



2021

**INIZIATIVE, ATTIVITÀ,
OBIETTIVI RAGGIUNTI
PER LA TUTELA DEL
MOTORISMO STORICO**





*Una federazione, fondata nel 1966 per tutelare
e valorizzare il motorismo storico,
che oggi conta oltre 300 club in tutta Italia
e oltre 150.000 tesserati.*

*Un'organizzazione che opera mediante commissioni
e gruppi di lavoro specifici per ogni settore del motorismo storico.*

*Un ente riconosciuto dallo Stato
per la certificazione dei veicoli storici.*

*Un'industria sociale che ogni anno sostiene
e promuove iniziative solidali.*

*Un mondo di passione e di valori positivi condivisi,
che ogni anno, in Italia, genera un indotto economico
di oltre 2 miliardi di euro.*

www.asifed.it

L'ASI E LA SUA STRUTTURA

L'Automotoclub Storico Italiano opera attraverso una Segreteria generale e le sue attività sono coordinate da specifiche Commissioni, da Gruppi di lavoro, da Settori e da Responsabili che riferiscono direttamente al Consiglio Federale. Questo è composto da 12 membri più il presidente, che rimangono in carica per quattro anni. Ci sono poi il Collegio dei Probiviri e i Revisori dei conti.

IL CONSIGLIO FEDERALE 2019-2023

Presidente	Alberto Scuro
Vicepresidenti	Paolo Pininfarina e Antonio Verzera
Consiglieri Federali	Francesco Battista, Arcangelo Conserva, Agnese Di Matteo, Marco Galassi, Ugo Gambardella, Carlo Giuliani, Leonardo Greco, Maurizio Speciali, Antonio Traversa, Riccardo Zavatti

LE COMMISSIONI

Club	Giuliano Bensi
Cultura	Luca Manneschi
Giovani	Costanzo Truini
Legale	Giuseppe Dell'Aversano
Storia e Musei	Danilo Castellarin
Manifestazioni Auto	Ugo Amodeo
Manifestazioni Moto	Palmino Poli
Case Costruttrici e Design	Giorgio Formini
Tecnica Auto	Vittorio Valbonesi
Tecnica Moto	Stefano Antoniazzi
Tecnica Veicoli Militari	Aurelio Sanmartino
Tecnica Veicoli Utilitari e Ricreazionali	Alfonso Di Fonzo
Tecnica Macchine Agricole e Industriali	Gianfranco Tardioli
Tecnica Nautica, Motonautica e Aeronautica	Claudio Tovaglieri

I SETTORI

Attività Solidali	Antonio Durso
Veicoli da Competizione	Andrea Bergamini
Veicoli Centenari	Alessio Ridi
Velocipedi	Alfredo Azzini
Rotabili ferroviari	Gabriele Savi

I GRUPPI DI LAVORO

Karting Group	Beppe Soverini
Lampeggiatori Blu Storici	Mino Faralli
Sviluppo del settore motociclistico	Leonardo Greco

I RESPONSABILI

Marketing e Comunicazione	Felice Graziani
Rapporti Istituzionali	Stefano Ciccardini
Rapporti Esteri	Marco Rodda

SOMMARIO

• INTRODUZIONE - ALBERTO SCURO, PRESIDENTE ASI	6
• "CLASSICA & ACCESSIBILE" PER IL MOTORISMO STORICO SENZA BARRIERE	8
• DA ASI GIOVANI IL CONCORSO "CHARACTER DESIGN: CREALO PER ASI"	10
• MILANO APRE ALLE STORICHE ANCHE IN AREA C	11
• CULTURA ONLINE DIVENTA "LIVE" IN DIRETTA STREAMING SUI CANALI WEB E SOCIAL DI ASI	12
• "IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE": ANTEPRIMA ASI DEL DOCUFILM PER I 100 ANNI DELLA MOTO GUZZI	14
• "IL GIOVANE GIORGETTO": IN UN NUOVO ROMANZO EDITO DA ASI LA VITA DEL CAR DESIGNER DEL SECOLO	16
• ASI CON LE UNIVERSITÀ DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA PER I CORSI DI RESTAURO	18
• LA COLLEZIONE ASI MORBIDELLI AL MUSEO BENELLI DI PESARO	20
• ACQUISITA UNA PREZIOSA COLLEZIONE DI MICROMOTORI DEGLI ANNI '40 E '50	24
• I MINISTERI DEL TURISMO E DELLA CULTURA PATROCINANO ASI CIRCUITO TRICOLORE	31
• "GP DAYS" A GENOVA: ANCHE LE FRECCHE TRICOLORE CELEBRANO IL CENTENARIO DI GIORGIO PARODI	36
• LE DESTINAZIONI DEI FONDI RACCOLTI CON L'INIZIATIVA "INSIEME PER FERMARE IL COVID"	38
• ASI ALLA CONFERENZA NAZIONALE DEL TURISMO MOTORISTICO	40
• IL TROFEO ASI GIOVANI 2021 AI NASTRI DI PARTENZA!	46
• NUOVE PROSPETTIVE GRAZIE ALLA NASCITA DELL'INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER I VEICOLI STORICI	48
• ASI ALLA RASSEGNA "ARCHIVISSIMA" CON IL DOCUFILM "LA GENERAZIONE SPORTIVA DEI FRATELLI MARZOTTO"	49
• L'ITALIA RIPARTE CON IL TURISMO E L'ITALIA ACCENDE I MOTORI DEI VEICOLI STORICI	51
• ASI AL MOTOR VALLEY FEST 2021 CON UN PIENO DI ATTIVITÀ, IN PISTA E NEI PADDOCK	53
• FIVA SURVEY: I RISULTATI DEL SONDAGGIO MONDIALE SUL MOTORISMO STORICO	60
• ASI E ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI RISPETTIVI PATRIMONI	66
• ASI CELEBRA IL CENTENARIO DI GIOVANNI MICHELOTTI, IL DESIGNER SENZA TEMPO	69
• EVENTO ASI GIOVANI AL SUMMER JAMBOREE DI SENIGALLIA	72
• 1921-2021: CENTENARIO DEL CIRCUITO INTERNAZIONALE DI BRESCIA-MONTICHIARI	74
• STELLE DEL MOTORISMO A VILLA REY E GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA 2021	78
• ASI A MILANO AUTOCLASSICA CON TANTI OSPITI E TANTI CONTENUTI PER GLI APPASSIONATI	86
• AUTO STORICHE PROTAGONISTE DEL 35° PREMIO AUTO EUROPA DELLA UIGA	90
• L'AUTO ELETTRICA PROTAGONISTA AL SALONE "AUTO E MOTO D'EPOCA" DI PADOVA	92
• IL PRESIDENTE DELL'ASI ALBERTO SCURO AL CENTRO DEL MONDO AUTOMOTIVE	96
• NASCE "IMPATTO ZERO", IL PROGETTO ASI PER EVENTI GREEN	97
• ASI ALL'ASSEMBLEA ANCI PER PRESENTARE IL CONVEGNO "FENOMENO CLASSICHE"	99
• SVOLTA PER I VEICOLI STORICI: REVISIONI PIÙ FACILI GRAZIE AD UN NUOVO DECRETO	102





INTRODUZIONE

Eccoci al nostro consueto “viaggio” di fine anno: questo Annuario ASI ci aiuta a ripercorrere la strada percorsa negli ultimi dodici mesi. Vederla così, tutta insieme, fa un certo effetto. Ci fa pensare - pur con molta modestia e umiltà - che l’impegno profuso è stato notevole, perché dietro ad ogni singola iniziativa e dietro ad ogni traguardo raggiunto c’è il lavoro instancabile di tanti appassionati che si adoperano per ASI e per il motorismo storico.

L’impegno è sempre corale, ASI è un mondo coeso che giorno dopo giorno spinge i motori al massimo, a loro volta alimentati da spirito di appartenenza e infinita passione. Ad iniziare dai componenti il Consiglio Federale per proseguire con le decine di Club che rappresentano i veri pilastri dell’Automotoclub Storico Italiano.

Con loro, proprio alla fine del 2021, è stata organizzata la “Convention ASI - Insieme per crescere”: si è trattato di un incontro utile a condividere idee e spunti. Abbiamo lavorato in sinergia per coordinare i tanti mondi che compongono l’ASI nell’ottica di un continuo miglioramento. Vogliamo stabilire nuovi obiettivi e, soprattutto, prepararci ad un 2022 giocato in anticipo.

Il motorismo storico è davvero un elemento-chiave per lo sviluppo del Sistema Paese: questo è il “leit motiv” che sta guidando le azioni dell’ASI in un periodo che impone a tutti noi (appassionati e cittadini) una energica e positiva reazione volta a rimettere in moto questa bellissima macchina che si chiama Italia.

Il nostro sano spirito associazionistico ci ha portato a fare molto, moltissimo per l’intera comunità: sono fiero e orgoglioso di come la grande famiglia ASI si è spesa per il Paese durante questi lunghi mesi di emergenza Covid, ma nello stesso tempo non abbiamo mai dimenticato di dedicarci ai temi che riguardano la nostra principale missione: la tutela del motorismo storico.

Alberto Scuro
Presidente Automotoclub Storico Italiano



25 GENNAIO 2021

"CLASSICA & ACCESSIBILE" È L'INIZIATIVA DELL'ASI PER IL MOTORISMO STORICO SENZA BARRIERE



DANILO RAGONA E LUCA PAIARDI HANNO PROVATO L'EMOZIONE DI "CLASSICA & ACCESSIBILE" INSERENDO QUESTA ESPERIENZA NEL LORO PROGETTO "VIAGGIO ITALIA", IN OCCASIONE DELL'EVENTO "SESTRIERE HISTORICAL CAR WEEK".

L'Automotoclub Storico Italiano è una realtà inclusiva, che fa della condivisione uno dei principali obiettivi delle sue iniziative. La passione per i veicoli storici è un sentimento trasversale: unisce le persone, crea opportunità di aggregazione e di confronto. Per questo ASI ha avviato il nuovo progetto "Classica & Accessibile" dedicato agli appassionati diversamente abili.

Da un'idea di Adrenaline24h, con il coordinamento di ASI Solidale e con la partecipazione di Guidosimplex, l'iniziativa prevede la trasformazione di auto storiche ASI con i comandi speciali, che saranno messe a dispo-

sizione dei Club Federati di tutta Italia per coinvolgere nei propri eventi i portatori di handicap, avvicinandoli al mondo del motorismo storico senza alcuna barriera.

A fine anno verrà stilata una classifica nazionale a punti (ogni km percorso dall'equipaggio varrà 1 punto) e le premiazioni saranno a Padova, durante il salone "Auto e Moto d'Epoca in programma dal 21 al 24 ottobre 2021.

La prima vettura divenuta "Classica & Accessibile" è una Lancia Fulvia Coupé 1.3 S del 1971. Guidosimplex di Roma ha applicato l'acceleratore a cerchietto di tipo meccanico, che consente di poter accelerare con entrambe le mani in qualsiasi posizione si trovi il volante. C'è poi il freno di servizio a leva, posizionata alla destra del piantone dello sterzo, spingendo la quale (sempre a mano) si ottiene la frenata desiderata. Infine, la frizione automatica consente di cambiare marcia senza dover agire sul pedale originale della frizione: è sufficiente oscurare con la mano la fotocellula presente sul pomello della leva del cambio e il pedale si abbassa automaticamente permettendo il passaggio ad un rapporto più alto o più basso; un sistema di sensori fa sì che sotto la soglia dei 20 chilometri orari il pedale della frizione si abbassi automaticamente portando la vettura in folle.

LA LANCIA FULVIA COUPÉ TRASFORMATA DA GUIDOSIMPLEX CON I COMANDI MANUALI PER L'USO DA PARTE DI APPASSIONATI DIVERSAMENTE ABILI.





5 FEBBRAIO 2021

UN CONCORSO PER LA MASCOTTE DELL'ASI LA COMMISSIONE GIOVANI LANCIA IL BANDO "CHARACTER DESIGN: CREALO PER ASI"

La Commissione Giovani dell'Automotoclub Storico Italiano promuove il concorso dal titolo "Character Design: crealo per ASI": un'iniziativa che ha il duplice obiettivo di avvicinare e coinvolgere i più giovani alla realtà del motorismo storico e di far nascere la nuova mascotte della Federazione. Nello specifico, il contest è rivolto agli "under 40" - che siano iscritti o siano laureati in architettura, design, grafica e indirizzi d'arte - per la realizzazione di un personaggio di fantasia (il "character design") che sarà protagonista delle future manifestazioni ASI, in particolare quelle dei giovani.

Il Character Design selezionato verrà riprodotto nelle forme più svariate (roll-up, gonfiabili, gadget, ecc...) e vendute ai Club Federati ASI: il ricavato verrà destinato ad iniziative solidali, valore fulcro dell'Automotoclub Storico Italiano.

Le proposte grafiche - che dovranno essere abbinate ad un nome di invenzione ed essere presentate entro l'11 giugno 2021 - verranno esaminate da una commissione composta da Alberto Scuro (presidente ASI), Paolo Pininfarina (vice presidente ASI), Agnese Di Matteo (consigliere federale ASI), Costanzo Truini (presidente Commissione Giovani ASI), Francesca Dalli (Commissione Giovani ASI), Felice Graziani (responsabile Marketing e Comunicazione ASI), Salvo Manuli (esperto in grafica d'arte), Daniela Sangiorgio (esperta in arti visive e studi curatoriali) e Mirko Ronzoni (target).



8 FEBBRAIO 2021

MILANO APRE ALLE STORICHE ANCHE IN "AREA C"



Il 29 gennaio la Giunta Comunale di Milano ha deliberato le deroghe ai divieti di circolazione in "Area C" (la zona più centrale del capoluogo lombardo) ai veicoli storici con più di 40 anni ed in possesso di Certificato di Rilevanza Storica. Deroghe che si traducono in libertà di circolazione 24/24 e 7/7 così come già introdotto nella precedente delibera entrata in vigore il 1° giugno 2020 riguardante la circolazione in "Area B".

La Giunta Comunale presieduta dal sindaco Giuseppe Salva ha quindi uniformato le deroghe per la libertà di circolazione dei veicoli storici certificati (compresi quelli tra i 20 ed i 39 anni di anzianità, ai quali sono concessi 25 giorni di accesso all'anno in entrambe le aree ZTL) in modo da salvaguardarne la cultura della valorizzazione e di incoraggiarne, promuoverne e favorirne la conservazione e il recupero.

La Giunta Comunale milanese - in seguito ai confronti con l'ASI e gli Enti certificatori che, in ambito istituzionale, sostengono la tutela del motorismo storico e, tra gli appassionati, promuovono l'uso responsabile e consapevole dei veicoli storici - ha accolto e condiviso i criteri di distinzione tra veicoli vecchi e veicoli storici certificati: questi ultimi rappresentano una categoria numericamente ristretta, la cui circolazione è già molto limitata per le proprie caratteristiche tecniche. Ciò comporta la possibilità di semplificare le procedure di gestione della deroga, a favore sia dell'utenza che degli uffici, senza che ciò infici il provvedimento.

IL TESTO DEL PUNTO 3) DELLA DELIBERA N. 77 DEL 29/1/2021

"Approvare, ad integrazione della disciplina vigente, la seguente deroga al divieto di accesso di cui all'ALL. 2 della D.G.C. n. 1617/2018 e s.m.i.:

- i veicoli d'interesse storico con almeno quarant'anni e dotati di Certificato di Rilevanza Storica (C.R.S.) rilasciato dagli enti preposti, sono derogati, previa registrazione della targa secondo le modalità che saranno indicate nei provvedimenti attuativi, dal divieto di accesso;
- ai veicoli d'interesse storico con più di 20 anni, ma inferiori a quaranta, dotati di Certificato di Rilevanza Storica (C.R.S.), sono riconosciuti 25 giorni di accesso all'anno, anche non consecutivi previa registrazione secondo le modalità indicate nei provvedimenti attuativi.

I suddetti accessi restano subordinati al pagamento della somma di accesso prevista dalla relativa disciplina ai sensi della D.G.C. n. 588/2013 e s.m.i.."



16 FEBBRAIO 2021

CULTURA ONLINE DIVENTA "LIVE" IN DIRETTA STREAMING SUI CANALI WEB DELL'ASI

Dopo aver lanciato l'iniziativa "Cultura Online", che prevede la pubblicazione periodica di interessanti contenuti sul sito www.asifed.it, la Commissione Cultura dell'ASI ha avviato un altro progetto per sfruttare il grande potenziale divulgativo del web. Cultura Online diventa "Live" con incontri in diretta streaming che si terranno il giovedì sera alle ore 21.00, in contemporanea sul sito, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube dell'ASI.

Grazie all'uso delle piattaforme social, i giovedì di "Cultura Online Live" daranno l'opportunità a tutti gli appassionati di intervenire e di porre domande ai relatori e agli ospiti, in modo da generare discussioni aperte, interattive e ancora più coinvolgenti.

Il primo appuntamento è in programma giovedì 4 marzo con il tema "Dal tondo al quadrato: la rivoluzione del '68": intervengono Paolo Pininfarina ed il professor Massimo Grandi per illustrare la grande svolta stilistica avvenuta tra gli anni '60 e '70 del 1900. Il palinsesto proseguirà l'11 marzo con i consigli di utilizzo, restauro e manutenzione dei modelli "youngtimer" marchiati Alfa Romeo e Ducati, divulgati da altri componenti della Commissione Cultura ASI, Giovanni Groppi e Giovanni Ferrara; giovedì 18 marzo sarà celebrato il centenario della Moto Guzzi con i contributi di Luca Manneschi (presidente della Commissione Cultura ASI) e del grande esperto e collezionista Benito Battilani; giovedì 25 marzo si parlerà di tecnica esplorando i segreti della Lancia Lambda con l'ingegner Lorenzo Morello.

Anche il palinsesto di aprile è già stabilito, ad iniziare da giovedì 1 con il tema a due ruote "Guerra e pace: le moto in divisa al servizio dei cittadini" (Luciano Sadini e Luca Manneschi); l'8 aprile si proseguirà con "La cultura del restauro" (Lorenzo Morello, Giuseppe Genchi e Davide Lorenzone), il 15 aprile con "Design d'autore: la O di Giotto... Bizzarrini" (Massimo Grandi), il 22 con "Le nuove frontiere del restauro" (Giovanni Groppi, Giuseppe Genchi e Massimo Clarke), il 29 con "Ferrari '90: meno cilindri, più Schumacher" (Luca Marmorini).

TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 21.00 IN DIRETTA STREAMING!



Cultura Online
diventa "Live" con
eventi settimanali
sui canali web di ASI!

www.asifed.it
www.youtube.com/user/asifed
facebook.com/automotoclubstoricoitaliano

GLI APPUNTAMENTI DI APRILE E MAGGIO

1 aprile ore 21.00
Guerra e pace: aerei e moto al servizio dei cittadini
con *Luciano Sadini e Luca Manneschi*

8 aprile ore 21.00
La cultura del restauro
con *Lorenzo Morello, Giuseppe Genchi, Davide Lorenzone*

15 aprile ore 21.00
Design d'autore: la "O" di Giotto (Bizzarrini)
con *Massimo Grandi*

22 aprile ore 21.00
Le nuove frontiere del restauro
con *Giovanni Groppi, Giuseppe Genchi, Massimo Clarke*

29 aprile ore 21.00
Ferrari '90: meno cilindri, più Schumacher
con *Luca Marmorini*

6 maggio ore 21.00
Il restauro: approccio e filosofia
con *Lorenzo Morello, Luca Manneschi e
Francesco Gherardini*

13 maggio ore 21.00
Caracciola e Rosemeyer: rivali in pista
con *Rino Rao e Luca Manneschi*

20 maggio ore 21.00
Giovanni Michelotti: designer senza tempo
con *Edgardo Michelotti, Diego Ottina e
Alfredo Zanellato Vignale*

27 maggio ore 21.00
1921-2021: cento anni di Gran Premio d'Italia
con *Luca Manneschi, Rino Rao e
Claudio Tovaglieri*



12 MARZO 2021

"IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE": ANTEPRIMA ASI DEL DOCUFILM PER I 100 ANNI DELLA MOTO GUZZI

Lunedì 15 marzo, nel giorno esatto in cui la Moto Guzzi ha spento le sue 100 candeline, l'Automotoclub Storico Italiano ha presentato l'anteprima del docufilm intitolato "Il coraggio di andare oltre". Un progetto indipendente ideato dagli appassionati Massimo Zavaglia e Bruno Nava, prodotto da Alboran e patrocinato dal Comune di Milano, che è stato svelato nel corso di una diretta streaming sui canali web di ASI a partire dalle ore 21.00.



"Il coraggio di andare oltre" (scritto da Laura Motta e diretto da Maurizio Pavone) è il racconto della vita dei tre uomini che hanno dato origine al mito della Moto Guzzi: Giorgio Parodi, Carlo Guzzi e Giovanni Ravelli. È la storia di un legame fraterno dal quale è nato, negli anni difficili del primo dopoguerra, un progetto divenuto realtà imprenditoriale di successo, che ha scritto pagine importanti della storia motociclistica italiana e mondiale.

Moto Guzzi non è solo un marchio che identifica motociclette belle, veloci, tecnicamente all'avanguardia e protagoniste di vittorie sportive memorabili. È l'espressione della storia umana e professionale di chi ha reso possibile la realizzazione di un obiettivo comune agli uomini che hanno associato il proprio nome a quello dell'azienda di Mandello del Lario.

È questa la forza del messaggio trasmesso da "Il coraggio di andare oltre": un'avventura densa di emozioni e dettagli che forse non tutti conoscono, raccontata attraverso preziose testimonianze dei veri protagonisti. I nipoti dei fondatori, i figli degli ex dipendenti, i giornalisti

e gli storici del marchio.

"Il coraggio di andare oltre" ha poi nobili finalità sociali e solidali. Tutti i proventi derivanti dalla distribuzione del docufilm saranno devoluti in beneficenza all'Associazione Le Vele Onlus di Pioltello (MI), impegnata nell'accoglienza e nel sostegno dei nuclei familiari più fragili per tutelare il benessere dei figli.



NELLA PAGINA A SINISTRA, UNA SCENA DEL DOCUFILM GIRATA SULLE RIVE DEL LAGO DI COMO PRESSO MANDELLO DEL LARIO, DOVE HA SEDE LA MOTO GUZZI. IN QUESTA PAGINA, LA SUGGERITIVA LOCANDINA DELLA PRODUZIONE CURATA DA ALBORAN.



22 MARZO 2021

"IL GIOVANE GIORGETTO": IN UN NUOVO ROMANZO EDITO DA ASI LA VITA DEL CAR DESIGNER DEL SECOLO

"Il giovane Giorgetto" è il nuovo libro pubblicato da ASI Service - casa editrice dell'Automotoclub Storico Italiano - a firma dell'autore Giosué Boetto Cohen, che ha raccolto le confidenze del grande designer Giorgetto Giugiaro trasformandole in un coinvolgente e appassionante romanzo. Un'opera inconsueta nel panorama dell'editoria motoristica, una narrazione degli aspetti più intimi e meno conosciuti della vita di Giugiaro, che il lettore scoprirà diversa da come l'aveva immaginata.

A Giorgetto Giugiaro, incoronato "Car Designer del Secolo" nel 1999, sono state dedicate monografie e volumi prestigiosi, migliaia di interviste e articoli in tutto il mondo, ma non era mai stata riportata in un romanzo la sua storia umana e professionale, dagli albori al successo. Un racconto destinato in particolar modo ai giovani, che oggi vivono in un tempo completamente diverso, in uno scenario di competizione e saturazione crescenti, e che

proprio per questo hanno bisogno di ispirazione.

Le pagine de "Il giovane Giorgetto" sono ricche di riflessioni sulla vita che valgono per chi voglia fare il designer, il restauratore o l'agricoltore a chilometri zero. Ad esempio, la relazione tra padre e figlio: un'attenzione umana, un saper parlare e ascoltare reciprocamente, che per Giorgetto Giugiaro è stata di speciale valore. O, ancora, l'abnegazione e l'umiltà per procedere sempre sulla strada giusta, il saper affrontare un colloquio di lavoro o la scelta del socio di una vita. Ma soprattutto: a guardare là dove gli altri non guardano ancora.

In questo romanzo si rivive il momento della cessione dell'Italdesign



alla Volkswagen o la nascita di alcune vetture di particolare significato. Emerge anche il rapporto tra Giugiaro e l'Oriente, il suo aver guardato con tanto anticipo a Giappone e Corea: i personaggi, le situazioni, la sorpresa di quel mondo ancora sconosciuto in Europa, negli anni '60 e '70. Anche la storia dell'Alfasud, decisiva per il lancio della Italdesign, è molto godibile.

In quanto romanzo, "Il giovane Giorgetto" ambisce a traguardi importanti ed apre un nuovo corso editoriale di ASI, che intende raggiungere una platea di lettori sempre più ampia. Il libro, infatti, è in corsa per il Premio Bancarella Sport, uno dei concorsi letterari italiani più prestigiosi e selettivi.

"I fatti reali sono lo scheletro del romanzo - evidenzia l'autore - però le situazioni, i dialoghi, il flusso delle emozioni lasciano spazio al narratore: è questo che ci cala al centro della storia e ci avvicina ai protagonisti. Aver avuto Giugiaro come interlocutore diretto non è stata cosa da poco ed ha reso tutto molto più fluido".

NELLA PAGINA A SINISTRA, IL ROMANZO EDITO DALLA LIBRERIA ASI CHE HA RISCOSSO UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA.

QUI SOPRA, GIORGETTO GIUGIARO MENTRE ILLUSTRIL PROGETTO ALFASUD E, NEL RIQUADRO, IL DESIGNER ALL'OPERA NEGLI ANNI '60.



22 MARZO 2021

ASI CON LE UNIVERSITA' DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA: GRANDE SUCCESSO PER I CORSI DI RESTAURO

Con gli esami finali di qualifica si è concluso il primo corso IFTS per "Tecnico restauratore di carrozzeria d'auto d'epoca", istituito da CNI Ecipar, Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Ferrara, che ha visto qualificarsi tutti i 22 partecipanti. A questo primo corso, è già seguito l'avvio del nuovo corso per "Tecnico restauratore di meccanica d'auto d'epoca", tuttora in svolgimento.

L'Automotoclub Storico Italiano ha promosso e supportato questo percorso formativo, ad oggi unico nel suo genere nel panorama nazionale, arricchendolo concretamente tramite gli esperti che hanno svolto attività didattica in rappresentanza della Commissione Tecnica e della Commissione Cultura dell'ASI. Grazie a loro, gli studenti hanno potuto inquadrare al meglio il tema del restauro e della conservazione secondo regole precise per impostare correttamente l'azione formativa ed applicativa che ne è seguita.

I giovani che si sono qualificati hanno potuto completare un'esperienza formativa di alta qualità che farà da "apripista" per il loro ingresso nel mondo professionale del restauro.



*IN QUESTE PAGINE, GLI STUDENTI
CHE HANNO FREQUENTATO IL
CORSO DI RESTAURO PRESSO LE
UNIVERSITÀ DI MODENA, REGGIO
EMILIA E FERRARA.*





31 MARZO 2021 LA COLLEZIONE ASI MORBIDELLI AL MUSEO BENELLI DI PESARO

Dopo essere stata acquisita dall'ASI nell'agosto 2020, la Collezione Morbidelli ha trovato una nuova collocazione all'interno del Museo Officine Benelli di Pesaro. Grazie all'impegno congiunto e alla collaborazione tra ASI, Registro Storico Benelli e Comune di Pesaro, e con la continua supervisione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, questa straordinaria Collezione composta da 71 motociclette storiche tornerà presto a disposizione degli appassionati di tutto il mondo.

La Collezione Morbidelli è ora ospitata in una delle sale più rappresentative e affascinanti della sede del Museo Officine Benelli, un edificio del 1905 interamente restaurato, di circa 1000 mq, ultimo esempio di archeologia industriale italiana e vanto della città di Pesaro. Una collocazione temporanea per la Collezione Morbidelli, in attesa che si concretizzi l'ambizioso progetto di un nuovo museo che il Comune di Pesaro



realizzerà in centro città nello storico edificio dell'ex Tribunale. Lì, infatti, la Collezione ASI Morbidelli troverà la sua sistemazione definitiva insieme ad altre preziose tematiche.

Il nuovo complesso museale, insieme al Museo Officine Benelli e ad altre importanti realtà motoristiche, accrescerà l'attrattiva di Pesaro come capitale mondiale delle "due ruote": Comune, Regione Marche e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, insieme all'ASI e alla locale associazione Terra di Piloti e Motori, lavorano per raggiungere obiettivi di alto livello a tutela e promozione della tradizione motociclistica marchigiana.

La Regione ospita 9 musei dedicati al motorismo e, tra i personaggi celebri, si possono citare i piloti Tonino Benelli, Dorino Serafini, Luigi Fagioli, Lodovico Scarfiotti, Eugenio Lazzarini, Graziano Rossi, Gianni Morbidelli e Valentino Rossi. Nelle Marche, inoltre, sono presenti 14 club federati ASI, il primo dei quali fondato nel 1976: segno tangibile di una passione molto forte e radicata.

Grazie a tutte queste realtà nasce un'intensa attività culturale, anch'essa volano del turismo locale: pubblicazione di libri, allestimento di mostre, organizzazione di convegni e raduni. Il tutto genera un indotto economico

*NELLA PAGINA A SINISTRA, LA
MOTO GUZZI 2V CORSA 500
DEL 1928; QUI SOPRA, L'AMPIO
SALONE AL SECONDO PIANO DEL
MUSEO BENELLI DOV'È ESPOSTA
LA COLLEZIONE ASI MORBIDELLI.*

A SINISTRA, **MATTEO RICCI**,
SINDACO DI PESARO, E **ALBERTO**
SCURO, PRESIDENTE ASI,
DURANTE LA CONFERENZA STAMPA
DI PRESENTAZIONE DELLA NUOVA
ESPOSIZIONE DEDICATA ALLA
COLLEZIONE ASI MORBIDELLI.



che nelle sole Marche vale oltre 120 milioni di euro all'anno, buona parte dei quali a vantaggio del comparto turistico.

Le motociclette della Collezione ASI Morbidelli, alle quali è stata dedicata un'apposita area all'interno del Museo Benelli, rappresentano 30 differenti marchi di tutto il mondo, la maggior parte dei quali oggi scomparsi. La moto più datata è una rarissima Moto Rêve 275 del 1907; la più preziosa è senza dubbio la Benelli GP 4 250 Competizione del 1942: unico esemplare esistente al mondo progettato dalla Casa motociclistica pesarese. Per rimanere in territorio marchigiano si può citare anche la Benelli GP 175 usata nel 1934 dal pilota iridato Dorino Serafini, anch'egli di origini pesaresi come il campionissimo Valentino Rossi da Tavullia.

Non appena l'emergenza sanitaria lo permetterà, il Museo Officine Benelli sarà riaperto al pubblico e sarà nuovamente possibile ammirare e ripercorrere oltre un secolo di storia a due ruote.

"Il passaggio della Collezione ASI Morbidelli nei locali del Museo Benelli – sottolinea il presidente dell'ASI, Alberto Scuro - rappresenta un'altra importante tappa del nostro viaggio. Stiamo costruendo un percorso virtuoso insieme alle istituzioni e agli appassionati. Siamo partiti con il proposito di salvare un pezzo importante del patrimonio motoristico nazionale per rimmetterlo a disposizione dell'intera comunità e siamo onorati di poter contare sul supporto e sulla fiducia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle istituzioni locali. Inoltre, ringrazio

di cuore il Museo Benelli per la straordinaria accoglienza offerta e per l'allestimento realizzato appositamente per la Collezione".

"Siamo davvero orgogliosi di poter ospitare la Collezione ASI Morbidelli all'interno delle nostre sale – commenta il presidente del Registro Storico Benelli, Paolo Marchinelli -. Ringraziamo ASI per averci proposto di accogliere temporaneamente questa grande Collezione e per aver scelto la nostra sede: pensiamo infatti sia una naturale collocazione, una sorta di ritorno a casa, in quanto Giancarlo Morbidelli, insieme al nostro compianto presidente Paolo Prosperi, nel 1989 fu tra i fondatori del Registro Storico Benelli, oltre che un grande amico. Vorremmo infine ringraziare le istituzioni e tutti i soci per la collaborazione dimostrata nel realizzare questo progetto".

"Grazie ad ASI e Museo Officine Benelli – evidenzia il Sindaco di Pesaro, Matteo Ricci - la Collezione Morbidelli inizia a vivere in attesa dei lavori all'ex Tribunale. Un patrimonio straordinario, visibile subito, appena il Covid-19 ce lo permetterà".





21 APRILE 2021

**ASI HA ACQUISITO UNA COLLEZIONE DI RARI
"MICROMOTORI" DEGLI ANNI '40 E '50**

**SONO I VEICOLI A MOTORE PIU' PICCOLI ED ECONOMICI
DELLA STORIA FONDAMENTALI NEL SECONDO
DOPOGUERRA PER LA MOBILITA' INDIVIDUALE**



La nuova collezione acquisita da ASI, con il solo obiettivo di preservare e tutelare alcuni particolari veicoli che hanno rappresentato il sistema di mobilità individuale più semplice ed economico del secondo dopoguerra, è composta da 36 "micromotori" costruiti tra gli anni '40 e '50 del 1900. I "micromotori" sono sostanzialmente delle biciclette alle quali è applicato un piccolo motore: alcuni nascevano come un "unicum" di uno stesso costruttore che proponeva telaio e propulsore, ma la maggior parte sono soluzioni miste con motori ausiliari abbinati alle biciclette dell'epoca, con trasmissione a rullo o a catena.

Quella acquisita da ASI è una collezione frutto di 25 anni di ricerca da parte dell'appassionato lodigiano Michele Muzii, che ha voluto conservare e rendere omaggio alla testimonianza dell'ingegno e degli sforzi creativi di progettisti, meccanici e artigiani italiani, francesi, tedeschi e inglesi che in anni difficili e con scarsi mezzi hanno contribuito a rimettere in movimento la popolazione di mezza Europa con forme più leggere ed economiche della "vera" motocicletta.

La scelta e la selezione dei mezzi hanno seguito due fondamentali principi ispiratori: quello per l'estetica, orientato dal gusto per veicoli poco noti e peculiari nelle forme e nelle soluzioni tecniche, ma sempre di grande impatto visivo ed espressivo; e quello per il confronto tra le creazioni di diversi Paesi, da sempre protagonisti nell'evoluzione del

IN QUESTE PAGINE, LA COLLEZIONE ASI MICROMOTORI OSPITATA NELL'ATRIO DI VILLA REY A TORINO, SEDE NAZIONALE DELL'AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO. LA RACCOLTA, ACQUISITA DALL'APPASSIONATO LODIGIANO MICHELE MUZII, È COMPOSTA DA 36 ESEMPLARI DI PRODUZIONE EUROPEA E AMERICANA.

A DESTRA, UN BELL'ESEMPLARE
CON TELAIO E MOTORE LAMONE,
MOLTO CURATO IN OGNI DETTAGLIO
TECNICO.
SOTTO E NELLA PAGINA A DESTRA,
LE PANORAMICHE DEI MODELLI
ESPOSTI A VILLA REY.



motorismo.

Anni trascorsi in ricerche nei mercatini e in contatti con altri collezionisti, in studi di innumerevoli libri e pubblicazioni. Soprattutto, anni di lunghi restauri, sempre conservativi e meticolosi, poiché si tratta di veicoli realizzati talvolta in numeri esigui o reperiti in condizioni drammatiche.

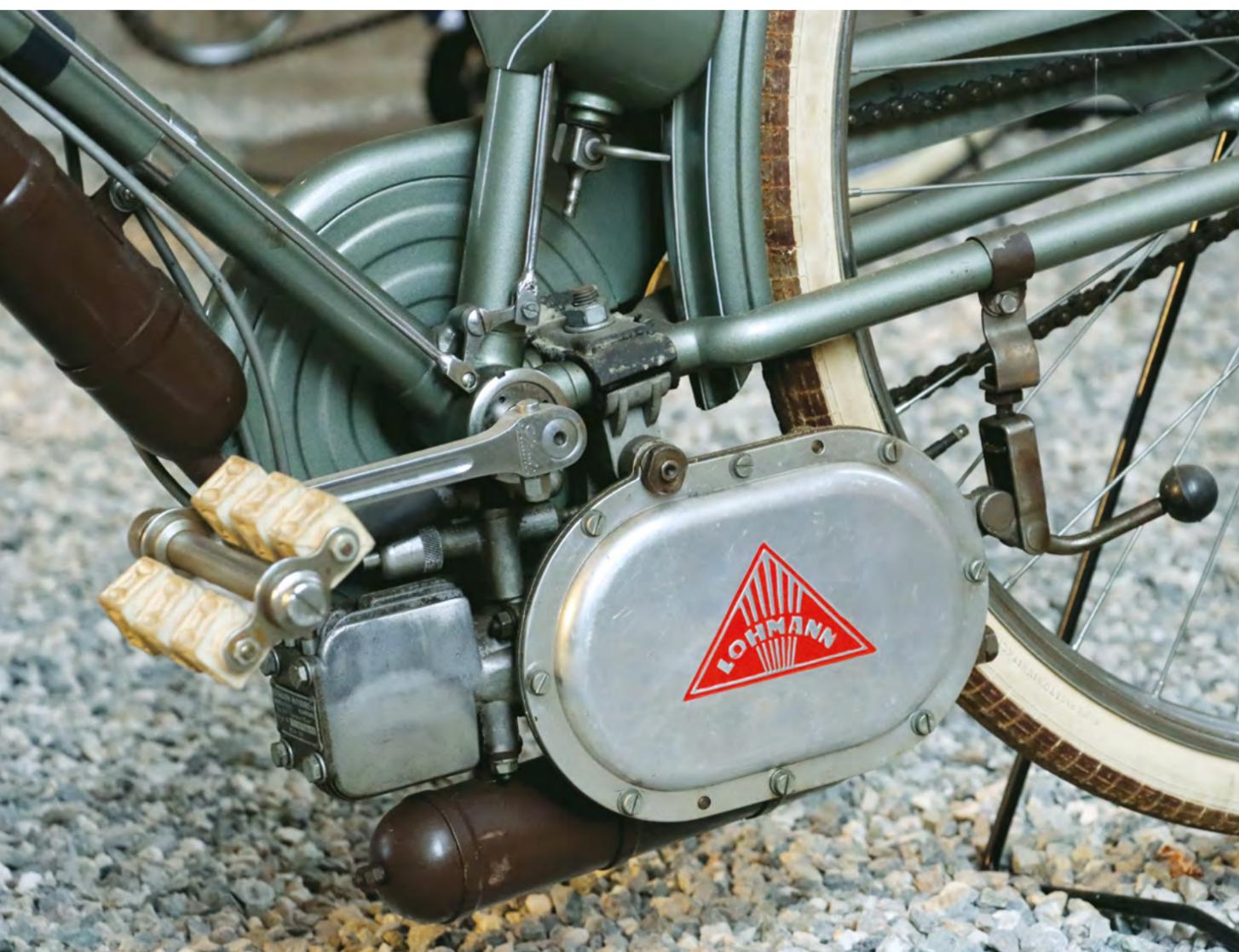
La Collezione ASI Micromotori è ora esposta nel grande atrio settecentesco di Villa Rey, a Torino, sede nazionale dell'Automotoclub Storico Italiano: una mostra aperta al pubblico gratuitamente e su prenotazione (rispettando le norme vigenti in materia di emergenza sanitaria) scrivendo all'indirizzo email collezioni@asifed.it o telefonando allo 011.8399537.

“Questo genere di collezioni – sottolinea Alberto Scuro, presidente ASI – hanno un valore storico e culturale incalcolabile ed è fondamentale che ASI le valorizzi quando ne ha l'opportunità. Rappresentano, inoltre, l'incredibile dedizione con la quale gli appassionati – quelli veri – dedicano tempo e risorse per inseguire i propri sogni, i quali, una volta realizzati, grazie ad interventi come quelli di ASI diventano patrimonio dell'intera comunità”.



I PEZZI ITALIANI PIÙ INTERESSANTI

Il raro esemplare di Lamone, prodotto a Ravenna dalla Cooperativa Metallurgici e Affini.
La Bici Arbos (Piacenza) con motore ausiliario Polenghi (Lodi).
L'elegante coppia di Gloria (Torino) modello Lusso in versione uomo e donna.
Il classico Alpino (Pavia), che con il suo motore da 48 cc stabilì nel 1952 il record mondiale di velocità sul miglio lanciato alla velocità di oltre 92 km/h.
Il raro motore Becini montato su ciclo Amerio.
Il micromotore Taurus (Milano), pubblicizzato per la sua stabilità e silenziosità.
Molto raro il pacchetto con motore Lohman (Amburgo Germania), che funzionava indifferentemente con benzina, nafta e petrolio; veniva montato dalla Stucchi (Milano): collocato sotto il supporto della pedivella della bici, garantiva grande stabilità grazie al baricentro molto basso.
Introvabile il triciclo Babystar, con motore a rullo che simulava il doppio cilindro.
Da segnalare anche il motore Dardo (Bologna), che prometteva l'assenza di vibrazioni a seguito di un sistema elastico di propria progettazione.
Il motore Pellegrino (Officine Meccaniche Nasseti, Milano), pubblicizzato negli anni '50 come "il più semplice motore del mondo", qui montato su una bici Bianchi.



I PEZZI STRANIERI PIÙ INTERESSANTI

La francese Ajax con motore Salmson, uno dei veicoli più antichi della collezione, con il motore posto a metà del tubo obliquo del telaio e la conseguente complicata doppia cinghia di trasmissione, di cui una in cuoio.
Altra accoppiata francese con la bici Chardon (dal particolarissimo telaio curvato) ed il motore Le Poulein, che fa presagire un futuro best seller francese come il VeloSolex.
La tedesca Durkopp con motore Rex, dalla trasmissione a cinghia sulla ruota anteriore e l'originale lunga marmitta posta in verticale lungo l'asse della forcella anteriore.
Curioso ed oggettivamente poco maneggevole la calandra del motore inglese Cymota, montata su una bici COB.
Molto originale una classica inglese bici e motore entrambi della Raleigh, con cassone smontabile poggiato sulla terza ruota.
Dall'America, una Flying Eagle degli anni '50 con motore Cyclex derivato dai motori per tagliaerba.



12 MAGGIO 2021

**I MINISTERI DEL TURISMO E DELLA CULTURA
PATROCINANO ASI CIRCUITO TRICOLORE**



**IL MINISTRO GARAVAGLIA: "GLI ITINERARI IN RIEMPIRANNO
I TERRITORI DI PASSIONE, COLORI ED ENERGIA
GENERANDO IMPORTANTI RICADUTE ECONOMICHE"**

I Ministeri del Turismo e della Cultura hanno concesso i loro patrocini ad ASI Circuito Tricolore, evidenziando il valore nazionale dell'iniziativa e ritenendola in linea con le finalità programmatiche dei dicasteri.

ASI Circuito Tricolore è composto da dieci manifestazioni di caratura internazionale ed è un ambizioso format che ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei territori attraverso il motorismo storico dinamico, abbinato a ciò che tutto il mondo ci invidia: quell'impareggiabile mix composto da eccellenze del made in Italy come le bellezze paesaggistiche e architettoniche, l'enogastronomia, le proposte culturali, il buon vivere.

ASI Circuito Tricolore è una serie di manifestazioni che finalizza i più recenti protocolli d'intesa che l'Automotoclub Storico Italiano ha siglato con importanti istituzioni nazionali, come la Cabina di regia Benessere Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ANCI che riunisce i comuni italiani e l'Associazione Città dei Motori.

Gli eventi del "Circuito Tricolore" sono organizzati dai Club Federati ASI, promotori di cultura e turismo che trasformano il motorismo storico in opportunità di sviluppo sociale ed economico.

La nuova serie ASI si presenta come un variopinto bouquet formato da eventi automobilistici e motociclistici dislocati al nord, al centro e al sud Italia, ciascuno con le sue precise peculiarità: Giro di Sicilia, Coppa della Perugina, Leggenda di Bassano, Circuito di Avezzano, Palio del Golfo e Sidecar, Circuito del Chienti e Potenza, Settimana Motoristica Bresciana, Vernasca Silver Flag, Giro Motociclistico di Sicilia e Rievocazione Storica del Gran Premio di Bari: queste le straordinarie tappe di ASI Circuito Tricolore 2021.

*NELLA PAGINA A SINISTRA, PIAZZA
DEL DUOMO A FOLIGNO DURANTE
LA COPPA DELLA PERUGINA 2021.*

IL MOTORISMO STORICO SUL TERRITORIO E PER IL TERRITORIO

“Le nostre auto e moto storiche non sono semplicemente mezzi di trasporto, ma espressione di libertà, dinamismo, creatività. Evocano epoche e momenti storici ma anche i paesaggi, i colori, gli odori e perfino i sapori del made in Italy più autentico. Il patrimonio culturale e artistico del motorismo storico italiano non ha pari al mondo. E anche per questo deve essere salvaguardato, tutelato, divulgato e sviluppato.”

Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del Senato della Repubblica Italiana



“Il motorismo storico contribuisce alla crescita del Prodotto Interno Lordo del Paese ed è un settore che vede l'Italia primeggiare per la qualità dei veicoli, della filiera professionale, degli eventi e dell'indotto turistico da essi generato.”

Alberto Scuro
Presidente Automotoclub Storico Italiano

Il settore del motorismo storico genera ogni anno un valore economico che supera i 2 miliardi di euro (fonte: Istituto Piepoli, ricerca e analisi del 2018).

Da questo valore è possibile ricavarne il 25% riferito esclusivamente all'indotto turistico (diretto e indiretto), per un totale di oltre 500 milioni di euro, così suddivisi:

352 mln	pernottamenti
152 mln	pasti
4 mln	eventi culturali

Inoltre, dalla stessa ricerca dell'Istituto Piepoli si evince che 32 milioni di italiani assistano ogni anno ad eventi dedicati ai veicoli storici, così suddivisi:

74%	raduni di auto storiche
25%	fiere per veicoli storici
25%	mostre
17%	gare di regolarità
13%	rally storici
8%	concorsi di eleganza

Sulla base della ricerca condotta dallo Studio Piepoli, si può stimare che “ASI Circuito Tricolore” generi un indotto a vantaggio del comparto turistico pari ad un valore di almeno 1.250.000 euro; ciascun appuntamento che compone questa nuova serie ASI “vale” quindi 125.000 euro di gettito con una ricaduta diretta sull'economia e le attività produttive del territorio (hotel, ristoranti, commercio al dettaglio, siti culturali, ecc...), così suddivisa:

69%	pernottamenti
29%	pasti
1,2%	attività produttive/commerciali
0,8 %	siti culturali



Una recente indagine di Confcommercio-Ciset relativa al mondo delle imprese operanti in ambito culturale e alla loro capacità di fungere da volano per le attività ricettive del territorio, ha rivelato che oltre l'80% di esse crede nel valore aggiunto delle iniziative turistiche-culturali e chiede la creazione di "pacchetti di viaggio" con tali caratteristiche (che rappresentano le principali prerogative degli eventi promossi dal motorismo storico).

Sempre secondo Confcommercio, ogni euro investito nell'organizzazione di un evento culturale attiva 5 euro di valore aggiunto e quanto più l'evento è ancorato a elementi caratteristici del territorio (enogastronomia, artigianato, arte), tanto più circoscritte saranno le ricadute economiche.

Un grande evento – come quelli che fanno parte di "ASI Circuito Tricolore" – assicura al territorio anche una notevole copertura mediatica, indispensabile opportunità per promuovere o rilanciare l'immagine della destinazione e per consolidare l'identità del territorio. Lo stesso evento, nei confronti del partecipante, è un'opportunità per un'esperienza di piacere, sociale o culturale non rientrante nel normale ventaglio di scelte o fuori dall'esperienza quotidiana, quindi particolarmente significativa e memorabile.



Gli eventi che vedono protagonisti i veicoli storici contribuiscono ad animare in maniera significativa la destinazione, rendendola più accogliente e "familiare" ai visitatori; rendono manifesto il patrimonio ereditario intangibile, insieme a quello culturale e ambientale, mettendolo a disposizione di residenti e visitatori.

NELLA PAGINA A SINISTRA, I SIDECAR STORICI SCHIERATI ALL'ARSENALE MILITARE DI LA SPEZIA DURANTE LA MANIFESTAZIONE "PALIO DEL GOLFO E SIDECAR".

Altre ricadute positive generate dalle manifestazioni per veicoli storici sono la capacità di attrarre ulteriori visitatori, di aumentare la crescita della domanda turistica anche dopo la fine dell'evento, attraverso un effetto di "traino" nei confronti di altri prodotti turistici locali. Consentono, inoltre, di destagionalizzare i flussi e di creare un'immagine tale da farla percepire come una credibile destinazione turistica, accrescerne l'appeal e fungere da stimolo per investimenti produttivi. Infine, generano significativi effetti socio-culturali, quali il recupero dell'identità collettiva, lo stimolo nei confronti delle arti e la valorizzazione delle tradizioni locali.



14 MAGGIO 2021

"GP DAYS" A GENOVA: ANCHE LE FRECCHE TRICOLORI HANNO CELEBRATO GIORGIO PARODI NEL CENTENARIO DELLA MOTO GUZZI

Il perdurare dell'emergenza sanitaria ha portato a modificare il ricco programma originario dell'evento "GP Days 2021", che si è concentrato nella giornata di venerdì 14 maggio, sempre a Genova e sempre in onore di Giorgio Parodi, cofondatore della Moto Guzzi nel 1921.

La città ligure è profondamente legata alla figura di Parodi, valoroso aviatore, imprenditore di successo e grande appassionato di motociclette che proprio a Genova, il 15 marzo 1921, firmò l'atto di costituzione del celebre Marchio dell'aquila insieme al milanese Carlo Guzzi. Per questi motivi le istituzioni liguri - con in testa il Comune di Genova insieme all'Aeronautica Militare, all'Associazione Arma Aeronautica genovese e alla Fondazione

Giorgio Parodi - hanno promosso il "GP Days 2021" al quale ha aderito con entusiasmo anche l'Automotoclub Storico Italiano.

Alle 15.00 di venerdì 14 maggio è stata svelata la statua di Giorgio Parodi (opera di Ettore Gambioli) in via Mura delle Cappuccine, a pochi passi da dove venne firmato l'atto costitutivo della Moto Guzzi. Palazzo Tursi (sede del Comune di Genova) ha poi ospitato la presentazione del libro



"Giorgio Parodi - Le ali dell'Aquila". Nella stessa location è stato possibile ammirare la straordinaria moto "GP" (Guzzi-Parodi) costruita nel 1919 come antesignana delle future Moto Guzzi.

L'importanza dell'evento e della figura di Giorgio Parodi è stata sottolineata da un eccezionale sorvolo delle Frecche Tricolori, la Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare.

Tutti gli eventi sono stati trasmessi in diretta streaming sulle pagine Facebook della Fondazione Giorgio Parodi e dell'ASI.

Il programma completo che era stato previsto per il centenario di quest'anno verrà riproposto dal 13 al 15 maggio 2022: un grande raduno motociclistico coordinato dal Moto Guzzi Club Genova e Moto Guzzi World Club, presso il Porto Antico di Genova; l'esposizione di 100 motociclette d'epoca selezionate da ASI che animeranno la rassegna "Moto Guzzi in passerella"; le visite e la consegna dei fondi raccolti a favore del nuovo Reparto di Riabilitazione dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini"; la grande manifestazione aerea di velivoli civili e militari, coordinata dall'Aeroclub di Genova, con la partecipazione di pregiati pezzi storici di ASI e il concerto presso il teatro Carlo Felice, con Italian Gospel Choir accompagnata dal gruppo bandistico dell'Aeronautica Militare.

"Il mondo degli appassionati - ha commentato Alberto Scuro, presidente ASI - apprezza l'impegno e la sensibilità delle Istituzioni genovesi e liguri nei confronti di una figura straordinaria come quella di Giorgio Parodi. ASI è orgogliosa di partecipare alle celebrazioni di un centenario altamente significativo per la cultura del motorismo italiano".

NELLA PAGINA A SINISTRA, IL LOGO DEL "GP DAYS 2021" E IL MONUMENTO DEDICATO A GIORGIO PARODI, INAUGURATO IL 15 MARZO A GENOVA. SOTTO, UNA MOTO GUZZI SPORT 15 DEL 1932.





18 MAGGIO 2021

LE DESTINAZIONI DEI FONDI RACCOLTI CON L'INIZIATIVA "INSIEME PER FERMARE IL COVID"

Il 16 marzo 2020, appena scattata l'emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19, l'Automotoclub Storico Italiano ha lanciato la raccolta fondi "Insieme per fermare il Covid": un'iniziativa coordinata dalla Cabina di Regia Benessere Italia (organo tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e promossa insieme ad ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UNICEF Italia.

ASI ha inteso interpretare al meglio il suo ruolo di ente morale di diritto privato, che da anni svolge funzione pubblica, affiancandosi alle Istituzioni per fare concretamente fronte all'emergenza. Con questo obiettivo, inoltre, ha deciso di destinare a questa raccolta 1 milione di euro, che normalmente vengono destinati ad attività di promozione del motorismo storico e dei territori in tutta Italia. A questo primo intervento di ASI sono seguiti quelli dei Club Federati del Paese, che hanno raggiunto i 66.643 euro.

La campagna "Insieme per fermare il Covid" ha quindi raccolto – dai canali ASI - 1.066.643 euro: di questi, 315.000 euro sono stati destinati all'acquisto di presidi sanitari, comprese 500.000 mascherine chirurgiche che sono state inviate ai comuni delle regioni in quel momento più in difficoltà: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Il tutto è stato coordinato dalla Cabina di Regia Benessere Italia con la collaborazione del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), che si è immediatamente attivato e ha rapidamente messo a disposizione dei paesi più colpiti la sua rete mondiale di uffici e le proprie partnership strategiche, potendo così aiutare a reperire e mobilitare i materiali sanitari di prima necessità, estremamente difficili da trovare in quella prima, complicata fase dell'emergenza sanitaria.

Nei mesi successivi, sempre con il coordinamento della Cabina di Regia Benessere Italia, sono stati destinati altri fondi direttamente ai territori più colpiti. In particolare: il 14 maggio 2020, 100.000 euro sono andati al Fondo di Mutuo Soccorso istituito dal Comune di Bergamo; il 15 ottobre 2020, altri 80.000 euro sono andati a ciascuna Città Metropolitana di

Messina, Catania, Palermo, Reggio Calabria e Napoli; infine, il 21 gennaio 2021, 80.854 euro e 119.146 euro sono andati rispettivamente alle reti dei comuni di Puglia e Basilicata (Convenzione ex art. 30 del TUEL) tramite i capofila Gioia del Colle (BA) e San Fele (PZ).

Attualmente, la Cabina di Regia Benessere Italia sta coordinando la destinazione dei restanti 51.643 euro, che andranno ad interventi di recupero a favore dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Questa prima, responsabile e concreta azione di ASI in seno alla Cabina di Regia ha permesso alla Federazione di accreditarsi stabilmente presso le Istituzioni nazionali e presso i Ministeri, diventando stakeholder di riferimento per progetti legati allo sviluppo equo e sostenibile del Paese.

**INSIEME PER
FERMARE IL COVID**

Sostieni l'emergenza
con una **donazione** sul sito

www.fermiamoilcovid.it

Raccolta fondi promossa da UNICEF, ANCI e ASI per l'emergenza Covid 19 coordinata dalla Cabina di Regia "Benessere Italia" - Presidenza del Consiglio dei Ministri

COORDINATA DA Cabina di Regia **BENESSERE ITALIA**

PROMOSSA DA unicef per ogni bambino

CON IL PATROCINIO DI ANCI FIVA

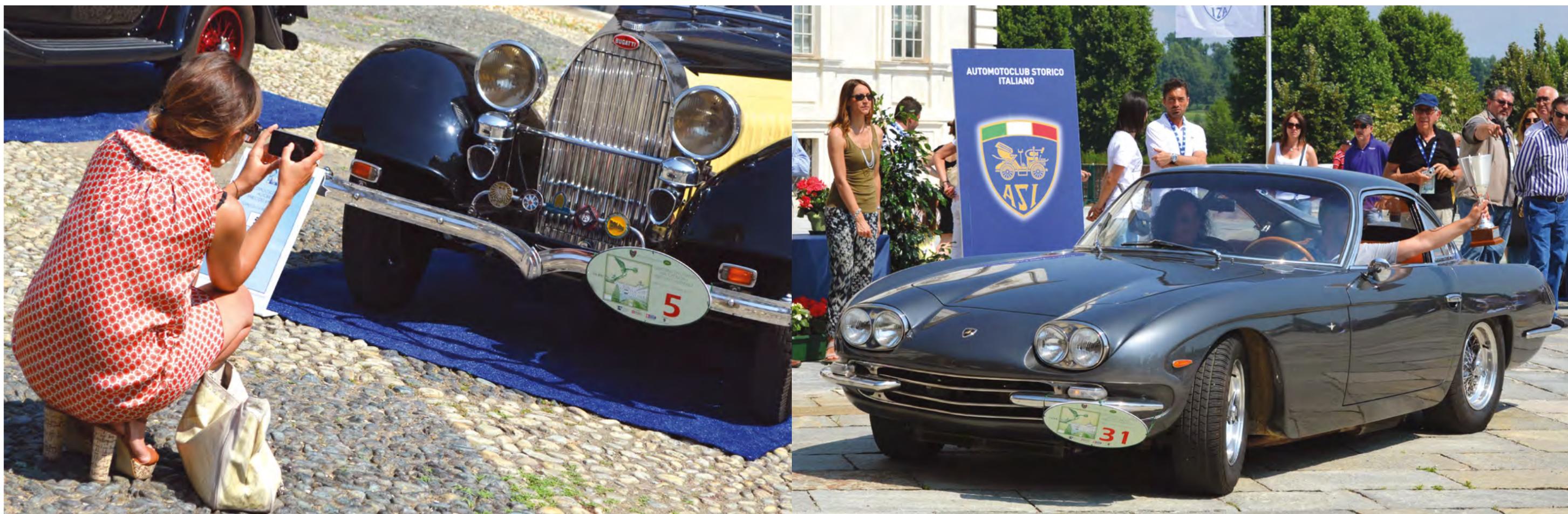
ALTRA PARTNER Radicale



19 MAGGIO 2021

ASI ALLA CONFERENZA NAZIONALE DEL TURISMO MOTORISTICO

maggio dalla sede dell'Anci a Roma e dal Museo Ferrari di Maranello. Nel corso della Conferenza si è discusso del Piano di settore elaborato dalla stessa Città dei Motori, rete Anci che raggruppa 31 Comuni a "vocazione" motoristica e che vede il coinvolgimento dell'ASI grazie ad un protocollo d'intesa siglato con Città dei Motori nel 2019. La Conferenza è stata articolata in diversi panel tematici: musei e circuiti,



“Presenteremo un Piano ambizioso di ripartenza e sviluppo, che può contare su una platea di milioni di appassionati e potenziali turisti, e su una rete che rappresenta l'eccellenza del Made in Italy dei motori”. È quanto ha affermato Luigi Zironi, presidente dell'Associazione Città dei Motori e sindaco di Maranello, presentando la Conferenza Nazionale del Turismo Motoristico, che si è tenuta in diretta streaming giovedì 20

federazioni, alberghi e ospitalità, innovazione e mobilità alternative. I lavori sono stati aperti da un saluto del presidente Anci Antonio Decaro, mentre Roberto Di Vincenzo, presidente di Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche di Unioncamere) ha presentato uno studio sul peso – attuale e potenziale – del settore motoristico nel comparto complessivo del turismo che si indirizza verso l'Italia.

**GLI EVENTI PROMOSSI
DAL MOTORISMO STORICO
RAPPRESENTANO OPPORTUNITÀ
TURISTICHE A DOPPIA FRUIZIONE:
PER I PARTECIPANTI E PER IL
PUBBLICO CHE VI ASSISTE.**

L'intervento del presidente ASI, Alberto Scuro, ha sottolineato l'importanza e il peso del motorismo storico, che incide in maniera preponderante sul turismo.

“Abbiamo una visione sistemica e strategica – ha evidenziato il presidente Scuro – per avviare soluzioni innovative che potrebbero costituire un rilancio per l'economia diffusa, con il motorismo come partner invidiabile per il suo potenziale. ASI ha già realizzato guide regionali e locali del turismo motoristico con indicazioni dei percorsi più affascinanti da attraversare con i veicoli storici, con punti di interesse legati alla cultura, alle tradizioni, all'ospitalità.”

per necessità: vuole prendersi tempo e godere dello spazio che attraversa come fosse un viaggio e non un semplice spostamento, assaporando le bellezze dei luoghi che si visitano, anche se conosciuti, e di fruire maggiormente dei servizi che il territorio offre. Sono consapevole che ciò possa accadere anche col motorismo moderno o tradizionale ma il veicolo storico assume, turisticamente parlando, una valenza propria disgiunta da tutto il resto, cosa che altre forme di motorismo non hanno o hanno molto meno.

Un veicolo storico che sia prestigioso o goffo, performante o lento, di lusso o economico, in esemplare unico o di grande serie, non cambia il



Il motorismo storico rappresenta un fenomeno turistico a doppia fruizione, meglio ancora a “fruizione integrata”; infatti, l'uso di un veicolo storico va oltre il semplice impiego di uno strumento per spostarsi e rappresenta una forma di turismo anche se usato nel proprio territorio d'appartenenza, anche per brevi tragitti che impegnano un'unica giornata o solo parte di essa.

Chi sceglie di utilizzare un veicolo storico lo fa per piacere e passione, mai

fascino che esprime; nel motorismo moderno o tradizionale tutto ciò è più raro e spesso legato solo al lusso o alle alte prestazioni.

Allo stesso tempo, il motorismo storico rappresenta una fruizione turistica anche per chi semplicemente ammira un veicolo, che sia in movimento o parcheggiato. Quando parlo di “doppia fruizione” o di “fruizione integrata”, intendo proprio questo: un veicolo storico, che attraversa un territorio, arricchisce questo territorio come un “opera

d'arte dinamica" che tutti ammirano.

In questo senso, da tempo ASI promuove con le amministrazioni locali programmi di iniziative da inserire nei calendari di offerta turistica che i territori possono valorizzare nei propri programmi di marketing. Molte sono le scadenze periodiche di manifestazioni di motorismo storico che attraggono non solo appassionati in visita con i loro veicoli ma anche semplici spettatori affascinati da questi gioielli in movimento.

Tutto questo non va unicamente riferito alle grandi manifestazioni internazionali ma anche alle manifestazioni meno note che tuttavia attraggono molti partecipanti e molto pubblico.

Un approccio sistemico dovrebbe permettere di generare circuiti turistici nuovi ed iniziative che valorizzino anche le vocazioni secondarie dei territori, legate magari agli entroterra o alle bellezze che periodi dell'anno, considerati di bassa stagione, possono comunque offrire; un turismo quindi destagionalizzato che il motorismo storico può contribuire ad attivare.

Immaginiamo pubbliche amministrazioni, albergatori, ristoratori, organizzatori di eventi, artigiani, locali caratteristici e di qualità che insieme convergono in offerte integrate e complementari, dove il motorismo, storico e non, può dare un enorme contributo come



Il turismo, anche quello caratterizzato dal motorismo, è comunque un fenomeno sistemico in cui gli attori pubblici sono importanti quanto quelli privati; il Paese ha bisogno di un approccio che coinvolga e metta a sistema tutte le capacità e le valenze strategiche utili al turismo. In Italia si resta spesso prigionieri di una vocazione turistica primaria, che si paga con una stagionalità eccessiva e potenzialità imprenditoriali che restano inespresse.

fenomeno trainante dell'economia locale, regionale e nel marketing territoriale.

In questa visione sistemica e strategica si scoprirebbero soluzioni alternative e le potenzialità imprenditoriali, attualmente inespresse, potrebbero trovare nuovi sbocchi e costituire un rilancio per l'economia diffusa, con il motorismo come partner invidiabile, pieno di positive sorprese.



24 MAGGIO 2021 IL TROFEO ASI GIOVANI AI NASTRI DI PARTENZA!

LA MANIFESTAZIONE DI APERTURA DEL TROFEO ASI GIOVANI 2021: "STRADE DELLA TOSCANA", ORGANIZZATA DAL TOPOLINO CLUB FIRENZE.

AL VIA ANCHE L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ DEL COMUNE DI FIRENZE, CECILIA DEL RE (AL CENTRO), INSIEME A COSTANZO TRUINI (PRESIDENTE COMMISSIONE ASI GIOVANI) E ALBERTO SCURO (PRESIDENTE ASI).

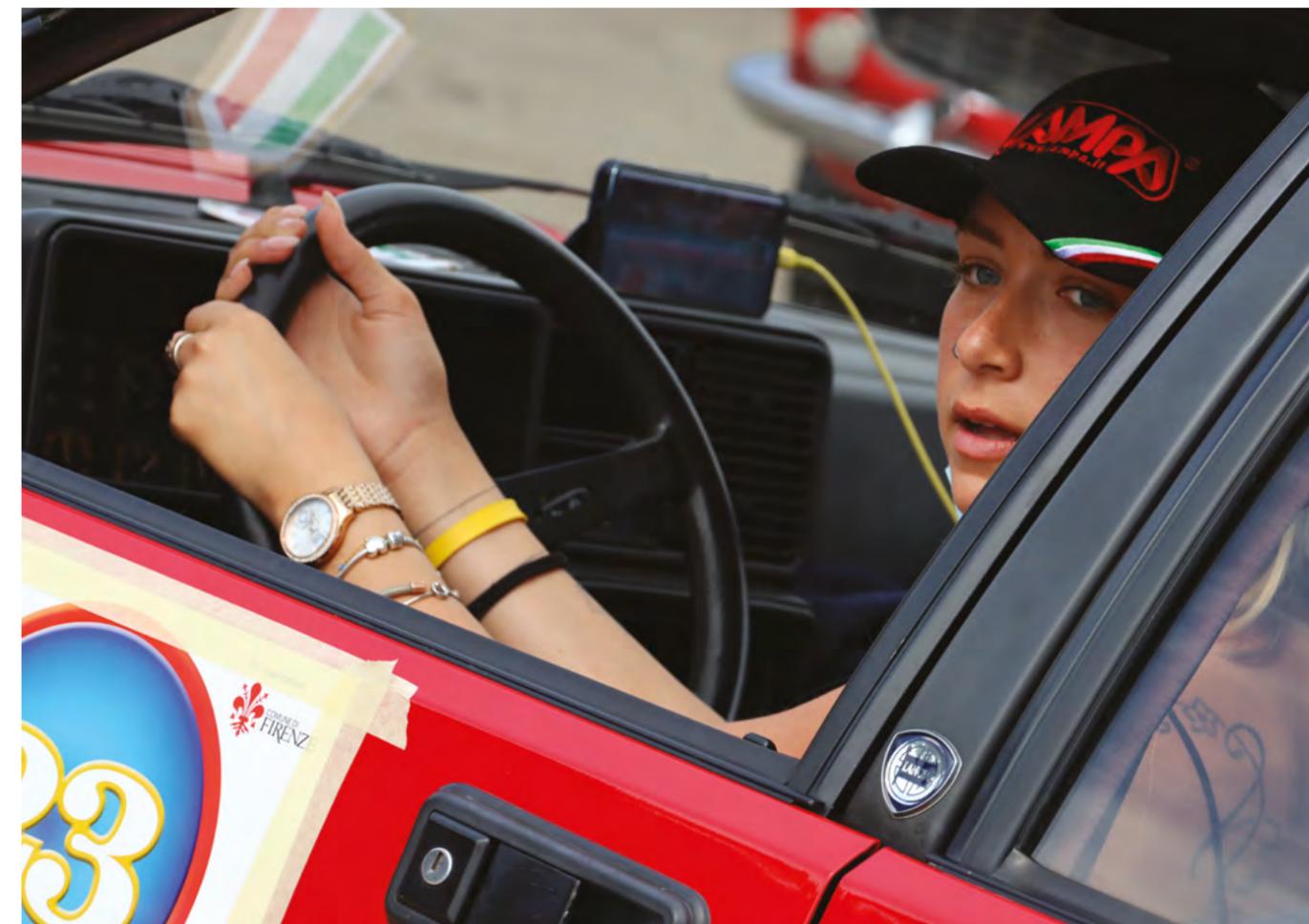
Il Trofeo ASI Giovani 2021 è pronto a partire! Grazie al lavoro congiunto delle Commissioni Giovani e Manifestazioni (auto e moto) e con la collaborazione dei Club Federati, è stato definito il calendario della serie che prevede sei appuntamenti: prima tappa il 2 giugno con l'evento "Strade della Toscana" (Topolino Club Firenze), poi il 3 luglio con il "Trofeo Giovani CMAE" (Club Milanese Automoto d'Epoca), quindi il 18 luglio con il "Trofeo Giovani Etruschi" (Club Auto Moto d'Epoca Perugino), il 25 luglio con la "Coppa Ciak Taormina" (International Car Club Taormina), il 28 agosto con il "Trofeo Giovani CAR" (Club Autostoriche Rieti) ed infine, il 4 settembre, con la sesta edizione di "Giovani al volante" (Club La Manovella del Fermano).



Tutte queste manifestazioni sono del tipo "turistiche con prove di abilità" e consentono la partecipazione di auto e moto con almeno 20 anni; 40 anni, invece, è l'età massima per i conduttori. Come in ogni trofeo che si rispetti, saranno premiati gli equipaggi che avranno scalato le graduatorie: cinque i risultati utili per la classifica finale del Trofeo ASI Giovani 2021 e per l'ammissione dei primi dieci alle Finali Nazionali che si svolgeranno a fine stagione.

CALENDARIO TROFEO ASI GIOVANI 2021

2 giugno	Strade della Toscana	Topolino Club Firenze
3 luglio	Trofeo Giovani CMAE	Club Milanese Automoto d'Epoca
18 luglio	Trofeo Giovani Etruschi	Club Auto Moto d'Epoca Perugino
25 luglio	Coppa Ciak Taormina	International Car Club Taormina
28 agosto	Trofeo Giovani CAR	Club Autostoriche Rieti
4 settembre	Giovani al volante	Club La Manovella del Fermano





27 MAGGIO 2021

NUOVE PROSPETTIVE GRAZIE ALLA NASCITA DELL'INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER I VEICOLI STORICI

È nato l'Intergruppo parlamentare per i veicoli storici, con l'obiettivo di promuovere il valore e il patrimonio culturale del collezionismo ad essi dedicato. L'hanno annunciato i deputati della Lega Giovanni Tombolato ed Elena Murelli (presidente e responsabile per le relazioni con le istituzioni e le associazioni del neonato Intergruppo), aggiungendo che vi hanno già aderito 60 parlamentari.



**L'ONOREVOLE GIOVANNI
TOMBOLATO, PRESIDENTE
DELL'INTERGRUPPO
PARLAMENTARE PER I VEICOLI
STORICI.**

L'Intergruppo perseguirà i suoi scopi attraverso l'organizzazione di tavole rotonde e gruppi di lavoro con le più alte cariche istituzionali e le associazioni di settore ma anche "Facilitando la diffusione sostenibile della tutela collezionistica cercando punti di ricaduta legislativa", come ha sottolineato il presidente Tombolato. "I veicoli storici in Italia - ha aggiunto - coinvolgono milioni di persone, che muovono una filiera virtuosa di restauratori e preparatori. Valorizzare il patrimonio collezionistico permette di comprendere meglio il presente e di guardare al futuro con maggior consapevolezza."

Sono stati nominati vicepresidenti dell'Intergruppo i senatori Corti, Grassi e Saponara, i deputati Maccanti, Cassese e Donina; Stefano Mecchia è il responsabile organizzativo.

"L'Automotoclub Storico Italiano - ha commentato il presidente Alberto Scuro - è l'associazione che rappresenta, promuove e tutela il motorismo storico in Italia e in seno

alla Federazione Mondiale: auspicio possa diventare il riferimento anche per l'Intergruppo parlamentare, la cui nascita dimostra grande interesse e sensibilità delle istituzioni nei confronti del settore. Da parte nostra rimaniamo a completa disposizione con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo del Sistema Paese. Il motorismo storico, infatti, rientra a pieno diritto tra le eccellenze del Made in Italy, contribuisce alla crescita del prodotto interno lordo del Paese grazie all'alto livello della filiera professionale di settore, dei tanti eventi collegati e dell'indotto turistico da essi generato."



31 MAGGIO 2021

ASI ALLA RASSEGNA "ARCHIVISSIMA" CON IL DOCUFILM "LA GENERAZIONE SPORTIVA DEI FRATELLI MARZOTTO"

L'Automotoclub Storico Italiano partecipa per la prima volta alla rassegna "Archivissima", il festival italiano dedicato alla promozione e valorizzazione degli archivi storici presso il grande pubblico. Il tema dell'edizione 2021 è "Generazioni": cosa salvare di ciò che le generazioni prima di noi hanno prodotto? Cosa produrre di nuovo? Come stabilire una connessione e, soprattutto, come generare nuova vita da ciò che si è deciso di conservare?



La risposta è negli archivi, ponti tra epoche, generazioni e contenuti.

La partecipazione di ASI si concretizza con la produzione di un inedito docufilm intitolato "La generazione sportiva dei fratelli Marzotto", la cui diffusione sui canali web di ASI e di "Archivissima" inizierà venerdì 4 giugno alle 21.00 nell'ambito della rassegna "La notte degli archivi".

La realizzazione del docufilm è stata curata dalla Commissione ASI Storia e Musei, in particolare dal suo presidente Danilo Castellarin, grazie alla Famiglia Marzotto che ha messo a disposizione foto, filmati e documenti per testimoniare la memoria di una ineguagliabile "generazione sportiva" protagonista delle competizioni automobilistiche negli anni '50 del secolo scorso.

I fratelli vicentini Vittorio, Umberto, Giannino e Paolo Marzotto parteciparono nell'Italia del dopoguerra a molte competizioni. Giannino, in particolare, vinse su Ferrari la Mille Miglia del 1950 e del 1953. Vittorio



fu l'unico italiano a vincere su Ferrari il Grand Prix di Montecarlo, che nel 1952 si disputò con vetture Sport. Paolo, nella Mille Miglia del 1955, stabilì il record di velocità nel primo tratto di gara raggiungendo Verona su Ferrari a quasi 200 km orari di media, correndo più veloce del fuoriclasse Stirling Moss.

I quattro fratelli attraversarono indenni uno dei periodi più pericolosi delle corse automobilistiche e le loro gesta sportive contribuiscono a promuovere il Veneto, che all'epoca non era certo considerato la "locomotiva d'Italia", come invece avverrà molti anni dopo.

Archivissima 2021 sarà una grande contaminazione di linguaggi e format (podcast, dirette, colazioni, mostre, talk...) in grado di creare relazioni nel tempo, nello spazio, nella società, nella cultura. Il programma completo prevede attività dal 4 al 9 giugno ed il coinvolgimento di archivi storici di tutta Italia in occasione dell'importante cornice della settimana internazionale degli archivi.

Per la prima volta, l'evento avrà una formula ibrida: live, con eventi organizzati nelle sedi degli archivi, e online, sui media della manifestazione: una grande rete "virtuale" che unirà in una notte speciale tutti gli archivi partecipanti dando vita al primo grande palinsesto nazionale legato agli archivi.

28 GIUGNO 2021

L'ITALIA RIPARTE CON IL TURISMO E L'ASI ACCENDE I MOTORI DEI VEICOLI STORICI!



Una giornata importante per l'Italia che riparte!

A Tremezzina, sul Lago di Como, il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia inaugura ufficialmente la stagione turistica italiana. Anche ASI, con il presidente Alberto Scuro presente all'evento, gioca un ruolo importante in questa partita, con il motorismo storico vero propulsore di spinta per il settore turistico.

Proprio di recente, infatti, il Ministero del Turismo (insieme a quello della Cultura) ha patrocinato la nuova serie ASI Circuito Tricolore evidenziando il valore nazionale dell'iniziativa e ritenendola in linea con le finalità programmatiche dei dicasteri. Gli eventi del "Circuito Tricolore" sono organizzati dai Club Federati ASI, promotori di cultura e turismo che trasformano il motorismo storico in opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Il settore del motorismo storico genera ogni anno un valore economico che supera i 2 miliardi di euro (fonte: Istituto Piepoli, ricerca e analisi del 2018). Da questo valore è possibile ricavarne il 25% riferito esclusivamente all'indotto turistico (diretto e indiretto), per un totale di oltre 500 milioni.



IL MINISTRO DEL TURISMO MASSIMO GARAVAGLIA (A SINISTRA) CON IL PRESIDENTE DELL'ASI ALBERTO SCURO DURANTE L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE TURISTICA ITALIANA CHE SI È SVOLTA IL 28 GIUGNO A TREMEZZINA SUL LAGO DI COMO.

Gli eventi che vedono protagonisti i veicoli storici contribuiscono ad animare in maniera significativa le destinazioni attraversate, rendendole più accoglienti e “familiari” ai visitatori; rendono manifesto il patrimonio ereditario intangibile, insieme a quello culturale e ambientale, mettendolo a disposizione di residenti e visitatori.

Altre ricadute positive generate dalle manifestazioni per veicoli storici sono la capacità di attrarre ulteriori visitatori, di aumentare la crescita della domanda turistica anche dopo la fine dell’evento, attraverso un effetto di “traino” nei confronti di altri prodotti turistici locali. Consentono, inoltre, di destagionalizzare i flussi e di creare un’immagine tale da farla percepire come una credibile destinazione turistica, accrescerne l’appeal e fungere da stimolo per investimenti produttivi. Infine, generano significativi effetti socio-culturali, quali il recupero dell’identità collettiva, lo stimolo nei confronti delle arti e la valorizzazione delle tradizioni locali.

“ASI ha una visione sistemica e strategica – commenta il presidente Scuro sul tema del turismo motoristico – per avviare soluzioni innovative che potrebbero costituire un rilancio per l’economia diffusa, con il motorismo come partner invidiabile per il suo potenziale. ASI ha già realizzato guide regionali e locali del turismo motoristico con indicazioni dei percorsi più affascinanti da attraversare con i veicoli storici, con punti di interesse legati alla cultura, alle tradizioni, all’ospitalità.”



16 GIUGNO 2021

ASI AL MOTOR VALLEY FEST 2021 CON UN PIENO DI ATTIVITÀ, IN PISTA E NEI Paddock



Sabato 3 e domenica 4 luglio, l’Automotoclub Storico Italiano è stato protagonista del Motor Valley Fest 2021 con numerose attività concentrate all’Autodromo “Riccardo Paletti” di Varano de’ Melegari. La terza edizione del Motor Valley Fest si è svolta in forma “diffusa e ibrida”, coinvolgendo gli appassionati nelle principali città della Via Emilia e negli autodromi della Regione. L’ASI ha partecipato per la prima volta portando un pieno di storia e di leggenda, a due e quattro ruote.

Il paddock e il circuito di Varano si sono trasformati in un museo a cielo aperto grazie alla presenza di auto e moto storiche da competizione. ASI ha allestito una speciale sessione di omologazione per conferire lo status di “storicità doc” ad esemplari dal glorioso passato sportivo e in perfette condizioni di originalità. Solo con queste caratteristiche, infatti, viene attribuita la Certificazione di Identità ASI e la conseguente consegna dell’ambita “Targa Oro”. La Commissione Tecnica ASI era presente con i suoi specialisti più competenti e preparati che hanno esaminato a fondo ciascun veicolo in una sessione divenuta spettacolo anche per il pubblico.

LA PRESENZA DELL’ASI NEL Paddock DELL’AUTODROMO DI VARANO DE’ MELEGARI (PARMA) DURANTE IL MOTOR VALLEY FEST 2021: IN PRIMO PIANO, LA MITICA MASERATI 420M “ELDORADO” DEL 1958 CHE HA OTTENUTO IL CERTIFICATO DI IDENTITÀ ASI.





TARGA ORO ALLA PRIMA DALLARA

A suggellare la speciale sessione di omologazione c'è stata la consegna ufficiale all'ingegner Giampaolo Dallara della "Targa Oro" per la certificazione della prima auto da lui costruita: la SP1000, è una particolare "triposto sport" a guida centrale che debuttò in corsa nel 1972. Oggi è esposta alla Dallara Academy per testimoniare l'ascesa di un'azienda conosciuta in tutto il mondo.



NELLA PAGINA A SINISTRA, L'INGEGNER GIAMPAOLO DALLARA E ALBERTO SCURO INSIEME A PARTE DELLA COMMISSIONE TECNICA AUTO CHE HA PARTECIPATO ALLA SPECIALE SESSIONE DI OMOLOGAZIONE ORGANIZZATA NELL'AMBITO DEL MOTOR VALLEY FEST A VARANO. QUI SOPRA, ALBERTO SCURO CONSEGNA LA "TARGA ORO" A GIAMPAOLO DALLARA PER LA SUA PRIMA AUTO COSTRUITA, LA SP 1000 DEL 1972. A SINISTRA, UN COMMISSARIO TECNICO ASI MENTRE ISPEZIONA UNA VETTURA STORICA DA COMPETIZIONE.



DA SINISTRA, CLAUDIO IVALDI (PRESIDENTE MASERATI CLUB ITALIA), ANDREA BERGAMINI (REFERENTE SETTORE ASI VEICOLI DA COMPETIZIONE), ERMANNO COZZA (STORICO MASERATI), ALBERTO SCURO (PRESIDENTE ASI), RICCARDO ZAVATTI E MARCO GALASSI (CONSIGLIERI FEDERALI ASI).

PARATA DI STELLE

La sessione di omologazione ha registrato la partecipazione di tante altre vetture storiche da competizione. Ad esempio, la mitica Maserati 420M "Eldorado", monoposto che debuttò alla 500 Miglia di Monza del 1958 con Stirling Moss sfoggiando una delle primissime livree sponsorizzate (i gelati Eldorado), che da quel momento in avrebbero "invaso" il mondo delle competizioni automobilistiche. Per esaminare la "Eldorado" (conservata presso la Collezione Panini), oltre ai Commissari Tecnici ASI sono intervenuti Claudio Ivaldi, presidente del Maserati Club Italia, ed Ermanno Cozza, memoria storica del Tridente.

Altra vettura ad ottenere il Certificato di Identità ASI è stata la Marcos GT "Xylon" che il 24 settembre 1961 portò al debutto assoluto il futuro tre volte campione del mondo di Formula 1 Jackie Stewart.



OGGI (QUASI) COME IERI...
L'UNICA PERSONA PRESENTE IN ENTRAMBE LE IMMAGINI (QUELLA STORICA SI RIFERISCE A MONZA 1958 CON IL COLLAUDATORE GUERINO BERTOCCHI) È ERMANNO COZZA (CHE CONTROLLA IL MOTORE DELLA VETTURA), VERA MEMORIA STORICA DELLA CASA MODENESE. IL "PILOTA" DI OGGI È MATTEO PANINI, CUSTODE DELLA MITICA "ELDORADO"!
GLI ALTRI FIGURANTI...?
DA SINISTRA, UN CURIOSO INGEGNER GIAMPAOLO DALLARA, CLAUDIO IVALDI (PRESIDENTE MASERATI CLUB ITALIA), ALBERTO SCURO (PRESIDENTE ASI), MARCO GALASSI E RICCARDO ZAVATTI (CONSIGLIERI ASI).





SOPRA, UNA PARTE DEL Paddock CHE HA OSPITATO LE MOTO. SOTTO, IN PISTA ANCHE LA HONDA RS 250 SULLA QUALE CORSE LORIS CAPIROSSI NEL MONDIALE 1992.

LA STORIA SU DUE RUOTE

Gli appassionati hanno potuto ammirare una selezione di quasi cinquanta moto storiche da competizione dagli anni '20 del secolo scorso all'alba del secondo millennio, come la Cagiva 500 GP che corse il mondiale 1991 con Eddie Lawson ed altre "ex" di assoluto rilievo come la MV 500 del 1974 usata da Giacomo Agostini, la Benelli 4 cilindri del 1971 di Jarno Saarinen, la Honda RS 250 del 1992 portata in gara da Loris Capirossi.



QUI A SINISTRA, ANTONIO FRIGERIO SULLA MOTO GUZZI 500 8 CILINDRI DEL 1957 CHE FU USATA DA BILL LOMAS. AL CENTRO, DA SINISTRA, FABIO MAINA SU BIMOTA 350 GP DEL 1979, ROBERTO GALLINA SU GALLINA 750 DEL 1988, ANDREA ATTI SU MOTO GUZZI CONDOR DEL 1939. IN BASSO, MARCO MONTALI SU FERRARI 308 GTB DEL 1983.





8 LUGLIO 2021

FIVA SURVEY: I RISULTATI DEL SONDAGGIO MONDIALE SUL MOTORISMO STORICO

IN ITALIA OGNI APPASSIONATO SPENDE IN MEDIA 3.737 € ALL'ANNO, L'ETÀ MEDIA DEL PARCO VEICOLARE STORICO È 52 ANNI E IL 92% DEI MEZZI È CONSERVATO COME ORIGINALE

La FIVA, Federazione Mondiale dei Veicoli Storici, ha elaborato e diffuso i risultati del sondaggio socio-economico 2020/2021 realizzato su scala internazionale con dati riferiti anche alle singole nazioni. ASI, come associazione nazionale di riferimento della FIVA, ha collaborato alla raccolta dei dati che riguardano l'Italia grazie alla partecipazione dei propri club federati e dei propri tesserati.

Nel nostro Paese, il motorismo storico si conferma un settore di grande portata e rilevanza. In media, ogni appassionato proprietario di un veicolo storico spende ogni anno circa 3.737 euro, così ripartiti: 2.524 euro per la manutenzione e l'uso del veicolo stesso, 645 euro per la partecipazione ad eventi e 568 euro per altre voci relative a questo interesse (iscrizioni a club, acquisto libri e riviste, ecc...).

Dal sondaggio sono emersi anche gli "usi e costumi" degli appassionati italiani. Ad esempio, auto e moto storiche percorrono ogni anno rispettivamente 795 e 363 km (distanza riferita, in media, ai singoli esemplari); ogni proprietario, invece, dice di percorrere a bordo dei suoi veicoli 1.958 km all'anno. Solo il 3% di chi usa veicoli storici incorre in incidenti stradali, per altro di lieve entità (42% piccoli urti, 56% danni alla carrozzeria e solo il 6% con danni strutturali). Inoltre, il 37% dei possessori italiani di veicoli storici visita musei di settore spendendo ogni anno 68 euro per i biglietti di ingresso.

Ma qual è il profilo dell'appassionato "medio" italiano? Il 95% dei proprietari di veicoli storici sono uomini con un'età media di 56 anni; il 30% ha 50 anni o meno; il 67% lavora, il 40% vive in ambiente urbano, il 34% in campagna e il 27% vive in città. Il 96% dei possessori

di veicoli storici è iscritto ad un club ed il 61% partecipa a manifestazioni di settore. La maggior parte di tutti loro (68%) è "social", cioè usa abitualmente social network e internet, da Facebook a Youtube, da Instagram a Twitter.

Per quanto riguarda il parco nazionale dei veicoli storici, dal sondaggio FIVA emerge che per il 72% è formato da automobili, le moto rappresentano il 23% e nel restante 5% rientrano tutte le altre tipologie (veicoli commerciali, militari, barche, ecc...).

L'età media del parco veicolare storico è 52 anni (quindi l'anno di fabbricazione di riferimento è il 1970), mentre il valore medio di mercato è di 29.700 euro per le auto e di 6.200 euro per le moto. Ogni appassionato risulta affezionato ai suoi veicoli: mediamente li conserva nel proprio garage per 15 anni.

I marchi più gettonati sono, per le auto, Fiat (20%), Alfa Romeo (16%) e Lancia (13%), per le moto, Piaggio (24%), Moto Guzzi (14%) e Honda (9%). I dati italiani sono sostanzialmente in linea con quelli ricavati a livello europeo e mondiale.

Si può rilevare, però, che nel Vecchio Continente e nel resto del mondo le medie chilometriche annue sono quasi il doppio di quelle percorse in Italia (oltre 1.400 km per le auto e quasi 900 km per le moto) e, quasi di riflesso, i veicoli conservati in Italia sono quelli più rispondenti alle condizioni d'origine: il 92% nel nostro Paese, l'81% sia in Europa sia nel mondo. In Europa e a livello globale è anche più alta la spesa media annua che ogni proprietario destina alla sua passione: 4.637 euro e 4.858 euro.



FIVA
FEDERATION INTERNATIONALE
VEICULES ANCIENNES

**SONDAGGIO SOCIO-ECONOMICO
FIVA SUI VEICOLI STORICI
2020/21**

**Scheda informativa
VEICOLI STORICI**
Mantenere i veicoli di ieri sulle strade di oggi

ITALIA



FIVA
FEDERATION INTERNATIONALE
VEICULES ANCIENNES

**THE FIVA 2020/21 SOCIO-ECONOMIC
HISTORIC VEHICLE SURVEY
2020/21**

FACT FILE
HISTORIC VEHICLE OWNERS & ENTHUSIASTS

Keeping yesterday's vehicles on today's roads

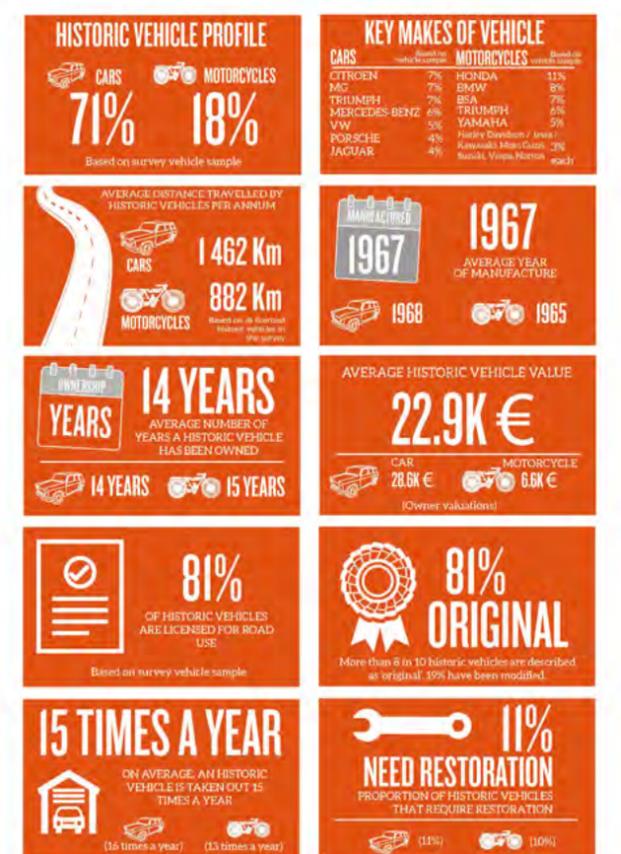
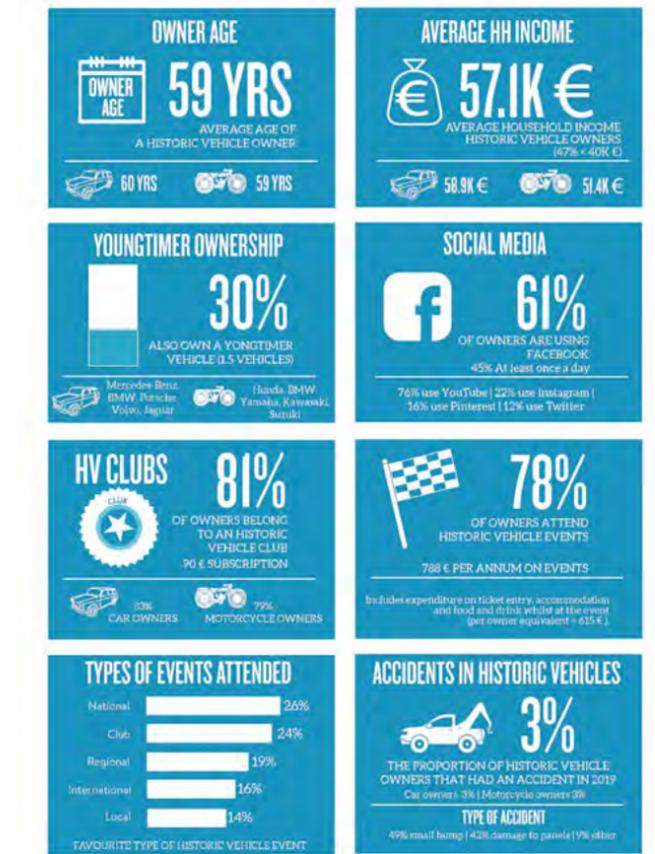
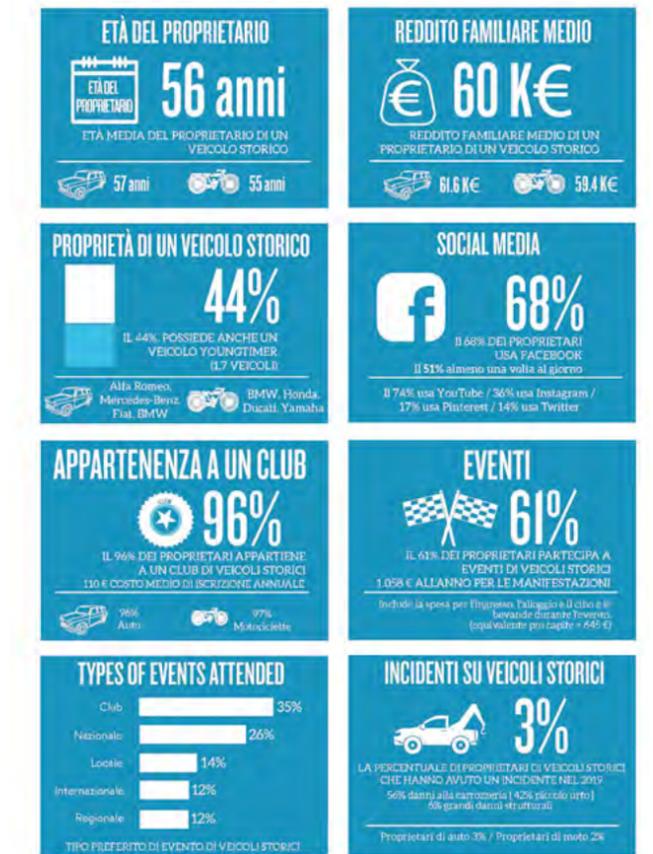
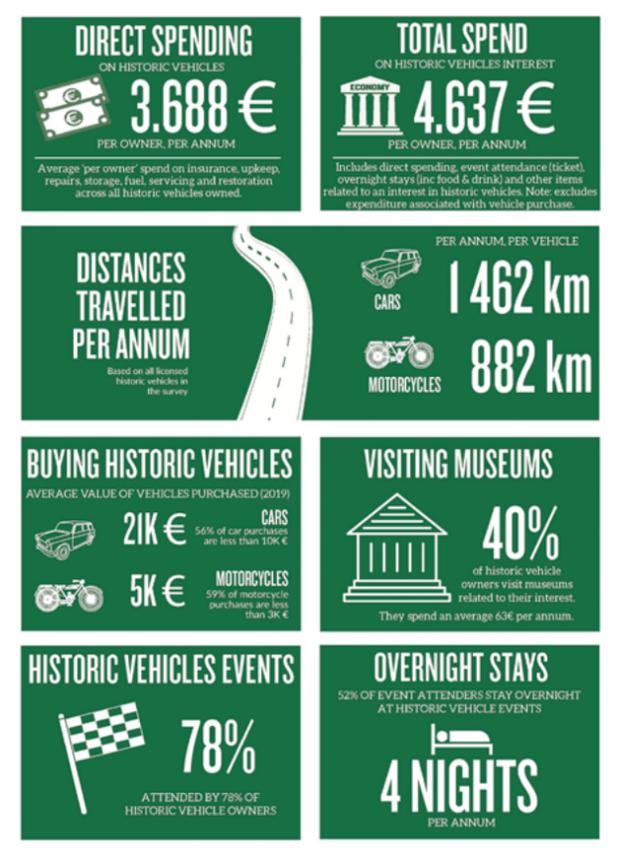
EUROPE

HEADLINES RESULTS

HISTORIC VEHICLE OWNERS

HISTORIC VEHICLE FLEET

JDA RESEARCH





THE FIVA 2020/21 SOCIO-ECONOMIC HISTORIC VEHICLE SURVEY

2020/21

FACT FILE

HISTORIC VEHICLE OWNERS

Keeping yesterday's vehicles on today's roads

WORLDWIDE



HEADLINES RESULTS

HISTORIC VEHICLE OWNERS

HISTORIC VEHICLE FLEET





13 LUGLIO 2021

ASI E ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI RISPETTIVI PATRIMONI

Il 1° giugno 2021 è stata avviata una nuova partnership tra l'Automotoclub Storico Italiano e l'Istituto Italiano dei Castelli Onlus con l'obiettivo di stimolare l'organizzazione di eventi, manifestazioni e visite presso castelli e monumenti fortificati da parte dei Club Federati ASI e dei tanti tesserati ASI di tutta Italia.

ASI e Istituto Italiano dei Castelli hanno numerosi punti in comune nelle rispettive mission e nei propri scopi statutari, ad iniziare dalla tutela e dalla promozione dei patrimoni storici che i due enti rappresentano. ASI come federazione di riferimento nazionale e internazionale per il motorismo storico, l'Istituto Italiano dei Castelli come associazione culturale ed ente morale riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali nel 1991 e organismo associato ad Europa Nostra sotto il patrocinio dell'UNESCO.



**Istituto Italiano
dei Castelli**

“Questo recente accordo – ha dichiarato Alberto Scuro, presidente ASI – completa il quadro sempre più ampio e qualificato delle collaborazioni che l'Automotoclub Storico Italiano sta instaurando a livello istituzionale per creare una solida rete di sviluppo a servizio del Paese: storia, cultura e turismo saranno sempre di più i pilastri del made in Italy sostenuti con passione e competenza dal mondo dell'associazionismo”.

“Abbiamo dato vita ad un binomio di bellezza, classe e saper fare – ha sottolineato Fabio Pignatelli, presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli – che si concretizzerà in manifestazioni ancora più ricche anche durante le nostre Giornate Nazionali dei Castelli. Questa nuova partnership farà scoprire castelli, masserie, torri e borghi spesso poco conosciuti perché situati in località non turistiche e, soprattutto, farà conoscere il nostro lavoro per la valorizzazione del patrimonio fortificato”.





21 LUGLIO 2021

**ASI CELEBRA IL CENTENARIO DI GIOVANNI MICHELOTTI,
IL DESIGNER SENZA TEMPO**



**CONTRIBUTI SETTIMANALI SUI CANALI WEB E SOCIAL
DELLA FEDERAZIONE ED ESPOSIZIONE TEMATICA AL
SALONE MILANO AUTOCLASSICA**

Il centenario della nascita di un designer senza tempo come Giovanni Michelotti andava celebrato degnamente e l'Automotoclub Storico Italiano, insieme al figlio Edgardo che conserva il prezioso Archivio Storico Michelotti, ha realizzato una serie di iniziative che culmineranno con la rassegna tematica in occasione del salone Milano AutoClassica 2021 (1-3 ottobre, Fiera Milano). Fino a quel momento proseguiranno le pubblicazioni settimanali sui canali web e social di ASI (Facebook e Instagram) con "pillole" dedicate alla carriera di Giovanni Michelotti: immagini e disegni, molti dei quali inediti, per far conoscere l'uomo e il suo estro anche alle generazioni più giovani.

*NELLA PAGINA A SINISTRA, UNA
BELLA IMMAGINE DI GIOVANNI
MICHELOTTI AL VOLANTE DI UNA
SUA "CREATURA".*

Giovanni Michelotti nasceva a Torino il 6 ottobre 1921 e a soli 16 anni, nel 1937, veniva assunto come apprendista disegnatore presso gli Stabilimenti Farina, prima di fondare il proprio studio indipendente già nel 1949. Fino al 23 gennaio 1980, giorno della sua prematura scomparsa, Giovanni Michelotti è stato un indiscusso protagonista del car-design mondiale: basti pensare che al Salone di Torino del 1954 ben quaranta vetture esposte erano opera sua.

La presenza di ASI alla nona edizione di Milano AutoClassica sarà inoltre caratterizzata da un ampio spazio espositivo con alcuni modelli rappresentativi firmati Michelotti e con la presenza di una ventina di Club Federati a fare da cornice al cuore istituzionale



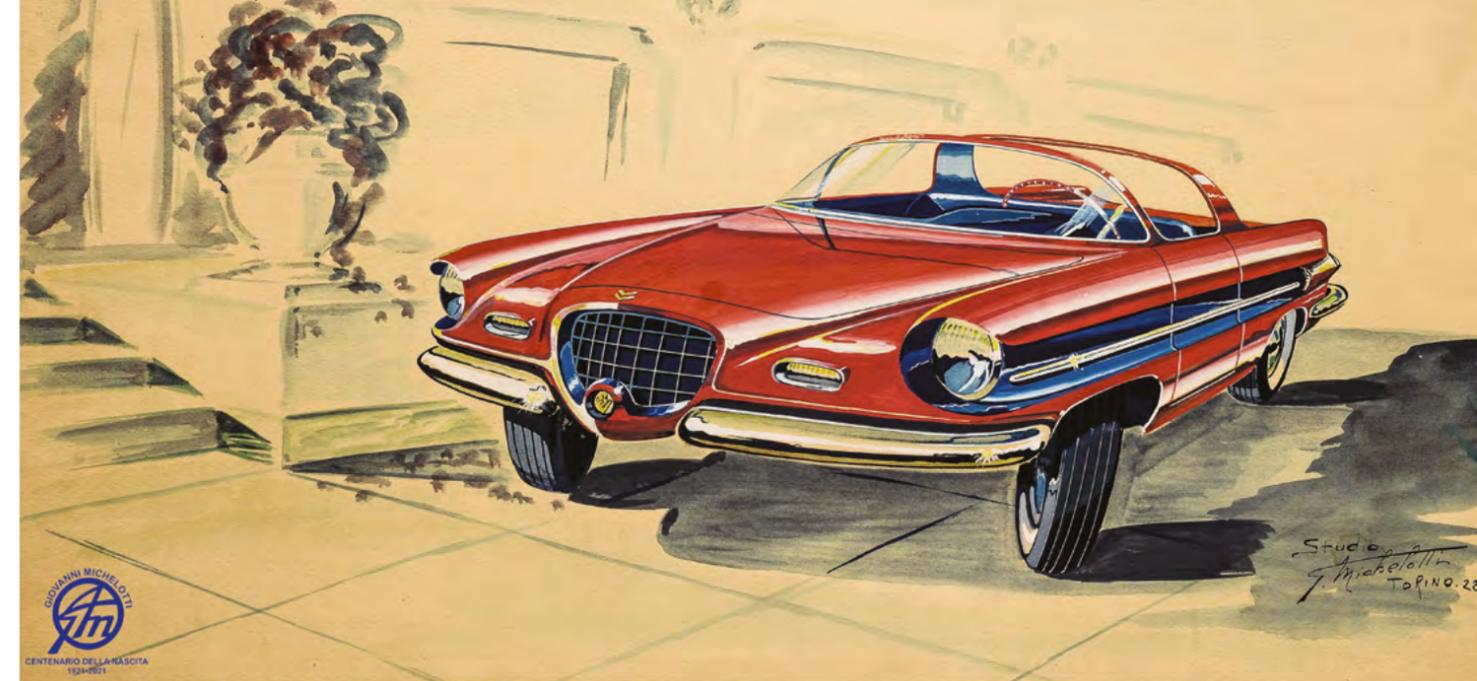
della Federazione. Un "ASI Village" che verrà riproposto anche al successivo salone "Auto e Moto d'Epoca" in programma a Padova dal 21 al 24 ottobre: un nuovo format molto apprezzato dal pubblico e dagli appassionati, che trovano in ASI il riferimento del motorismo storico italiano.

"La presenza di ASI a Milano AutoClassica 2021 era confermata già da tempo - commenta Alberto Scuro, presidente ASI - e in questa prima parte dell'anno siamo riusciti a mettere a punto un intervento molto bello e di impatto, per il quale ringraziamo i Club Federati che hanno aderito con entusiasmo e spirito di condivisione. Inoltre, siamo onorati di celebrare un designer così importante come Giovanni Michelotti, che ha dettato le tendenze stilistiche a livello mondiale tra gli anni '50 e '70: un protagonista italiano nei confronti del quale abbiamo il dovere di tramandare memoria e testimonianze, anche e soprattutto verso le generazioni più giovani".



UNA DELLE ULTIME FOTOGRAFIE CHE RITRAE GIOVANNI MICHELOTTI CON UNO DEI SUOI MODELLI IN SCALA: SI TRATTA DI UNA TRIUMPH A MOTORE CENTRALE PROPOSTA ALLA CASA INGLESE ALLA FINE DEGLI ANNI '50.

NELLA PAGINA A DESTRA, DALL'ALTO, IL FIGURINO DELLA FIAT VIGNALE DESIRÈ TARGA DEL 1956, QUELLO DELLA FORD MANIERO (1967) E QUELLO DELLA MASERATI 3500 CABRIOLET VIGNALE (1960).





8 AGOSTO 2021

ASI GIOVANI AL SUMMER JAMBOREE DI SENIGALLIA



La Commissione Giovani dell'ASI (Automotoclub Storico Italiano) ha partecipato al Summer Jamboree 2021 con un raduno nazionale per chiudere in grande stile il festival internazionale dedicato alla musica e alla cultura americana degli anni '50 e '60, andato in scena a Senigallia dal 30 luglio all'8 agosto.

L'evento ASI Giovani si è svolto dal 6 all'8 agosto ed ha previsto itinerari alla scoperta del territorio marchigiano tra le provincie di Pesaro-Urbino e Ancona, nei luoghi del poeta Giacomo Leopardi a Recanati e sulle strade dei motori con la visita alla Collezione ASI Morbidelli esposta a Pesaro, fino alle città sotterranee di Osimo e Camerano.

Il Summer Jamboree di Senigallia ha ospitato gli equipaggi e le vetture storiche dell'evento ASI Giovani nella serata di sabato 7 agosto (con la sfilata lungo le vie del centro di Senigallia riservata alle auto americane costruite fino al 1969 e ad altri mezzi a tema come le Volkswagen "Maggiolino" e Transporter) e nella giornata di domenica 8 per la chiusura della manifestazione.

Per l'intero weekend, inoltre, ASI ha allestito lo speciale "Oldtimers Park" con l'esposizione statica di alcuni selezionati esemplari di auto storiche. In particolare, si segnalano una Buick Special 40 Cabriolet del 1937, una Ford Fairlane 500 del 1957, una Chevrolet Corvette del 1958 e una Buick Riviera del 1963.

MUSICA, REVIVAL, AUTO STORICHE E TANTO DIVERTIMENTO PER I GIOVANI DELL'ASI CHE SI SONO DATI APPUNTAMENTO A SENIGALLIA E SULLE STRADE DELLE MARCHE PER UN RIUSCITO CONNUBIO DI CULTURA E RELAX ESTIVO IN PERIODO DI VACANZE.





20 SETTEMBRE 2021

1921-2021: CENTENARIO DEL CIRCUITO INTERNAZIONALE DI BRESCIA-MONTICHIARI

UNO STRAORDINARIO EVENTO CELEBRATIVO CON AUTO, MOTO E AEREI STORICI

Il Circuito Internazionale di Brescia-Montichiari ha compiuto 100 anni e dal 16 al 19 settembre si è tenuto il grande evento rievocativo organizzato dall'Historic Racing Club Fascia d'Oro e patrocinato dall'Automotoclub Storico Italiano.

Si è svolto sulle stesse strade che ripercorrono quell'antico tracciato, teatro del primo "Gran Premio d'Italia Internazionale Automobili-Aeroplani" e del primo "Gran Premio Motociclistico delle Nazioni" disputati nel 1921: si trattò di una competizione epocale, che vide protagoniste le automobili, gli aerei e le motociclette. Per la rievocazione del centenario è stato messo a punto un ricco programma che ha portato partecipanti italiani e stranieri sulle strade e nei cieli di Montichiari con auto, moto e aerei storici.



Ospiti d'eccezione sono stati il campione francese di Formula 1 René Arnoux – protagonista nella massima serie tra il 1978 e il 1989 alla guida delle monoposto Renault, Ferrari e Ligier – e la vettura Ballot 3/8 LC che nel 1921 si aggiudicò quel primo "Gran Premio d'Italia Internazionale" con un altro pilota francese, Jules Goux.

Hanno partecipato, inoltre, numerose Bugatti Tipo 13 che nel 1921 si imposero nel Gran Premio Veturlette con quattro esemplari nelle prime posizioni finali: un risultato che portò a ribattezzare "Brescia" questo iconico modello.

Tra le moto, non sono mancati gli stessi modelli Harley-Davidson che vinsero il Gran Premio delle Nazioni 1921, oltre ad un selezionato schieramento di motociclette da competizione costruite dalle origini al 1939. Infine, grazie alla collaborazione dell'Historical Aircraft Group, è stato possibile ammirare (a terra e in volo) alcuni spettacolari biplani storici.

La Rievocazione del Circuito Internazionale di Brescia-Montichiari è stata un'occasione unica per poter rivivere le emozioni dei pionieri, in particolare sabato 18 settembre quando tutti i mezzi si sono ritrovati in uno spettacolare "rendez-vous" all'interno della base militare di Ghedi, sede del VI Stormo Diavoli Rossi dell'Aeronautica Militare: qui, le auto, le moto e gli aerei hanno ricomposto quell'irripetibile quadro storico del 1921.

NELLA PAGINA A SINISTRA, LA BELLA FOTO DI GRUPPO SCATTATA ALL'INTERNO DELLA BASE MILITARE DI GHEDI, SEDE DEL VI STORMO DIAVOLI ROSSI, CHE HA OSPITATO LA RIEVOCAZIONE DEL CENTENARIO DEL CIRCUITO DI BRESCIA MONTICHIARI CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI AUTO, MOTO E AEREI STORICI. QUI SOPRA, L'ARRIVO A GHEDI DEI CENTAURI IN SELLA A MOTO DAGLI ANNI '20 AGLI ANNI '40.



PRONTI PER LA SFIDA!
GRAZIANO DAINELLI SU
HARLEY-DAVIDSON 1000
E L'AUSTRIACO ALEXANDER
SCHAUFER SULLA BALLOT 3/8
LC CHE VINSE IL PRIMO GRAN
PREMIO D'ITALIA NEL 1921.

Giovedì 16 settembre, i partecipanti in auto si erano ritrovati a Villa Fenaroli di Rezzato e da qui, venerdì 17, sono partite per il Lago di Garda con tappe a Salò e Desenzano. L'evento si è domenica 19 settembre presso il Centro Fiera di Montichiari.

CORREVA L'ANNO 1921

Oltre al Gran Premio d'Italia Internazionale per vetture da competizione di grossa cilindrata, nel 1921 si disputarono a Brescia anche il Gran Premio Gentlemen (vinto da Masetti su Mercedes), ed il Gran Premio Veturlette, dove ai primi quattro posti si imposero le piccole Bugatti Tipo 13 con Ernst Frederick, Michele Baccoli, Pierre De Vizcaya e Piero Marco. In seguito a tale trionfo, Ettore Bugatti ribattezzò questo modello "Brescia", soprannome riconosciuto e utilizzato ancora oggi dagli appassionati di tutto il mondo.

Il grande evento del 1921 vide protagoniste anche le motociclette nel Gran Premio delle Nazioni. Sul Circuito Internazionale di Brescia-Montichiari si sfidarono i più intrepidi centauri dell'epoca, come Gentile Minazio, Damiano Rogai, Piero Maggi e Badino Mai. Tra le case motociclistiche si registrò la partecipazione di Della Ferrera, AJS, Maffei e persino dell'americana Harley-Davidson, che si impose con la sua squadra ufficiale.

Nell'istante in cui scattarono le auto, alle 8.00 del mattino del 4 settembre 1921, dal vicino aeroporto di Ghedi si alzarono in volo anche gli aeroplani per la propria competizione, affrontando lo stesso tracciato delle auto ma in cielo ed in senso contrario. Fu così che i motori, cento anni fa, dominarono la scena di quello che si può definire un colossale "automotoaerodromo" unico nel suo genere.

UN BIPLANO CHE HA RAGGIUNTO LA BASE DI GHEDI GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELL'HISTORICAL AIRCRAFT GROUP.





GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

26 settembre 2021



27 SETTEMBRE 2021

UN WEEKEND ALL'INSEGNA DELLA PASSIONE CON LE STELLE DEL MOTORISMO A VILLA REY E LA GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

TORINO, CAPITALE MONDIALE DEL MOTORISMO STORICO, HA OSPITATO LE PREMIAZIONI ASI E FIVA ED UNA RASSEGNA DI AUTO E MOTO; I CLUB FEDERATI ASI HANNO DATO VITA AD EVENTI E CELEBRAZIONI IN TUTTA ITALIA

Domenica 26 settembre è stata celebrata in tutta Italia la "Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca", iniziativa promossa da ASI sin dal 2018 per promuovere sul territorio il patrimonio storico, tecnologico e culturale rappresentato dal motorismo storico. Con la "Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca" gli appassionati di tutta Italia hanno l'opportunità di partecipare a decine di iniziative sociali, culturali e di intrattenimento per raccontare la storia del motorismo in un clima di festa e di condivisione. I Club Federati ASI, infatti, organizzano ogni sorta di raduno, esposizione, mostra tematica e convegno per coinvolgere e sensibilizzare il pubblico sui valori più profondi e positivi del motorismo storico.



NELLA PAGINA A SINISTRA, LE GRANDI STAR DI STELLE DEL MOTORISMO INSIEME A TIDDO BRESTERS, PRESIDENTE FIVA (A SINISTRA) E AD ALBERTO SCURO, PRESIDENTE ASI (A DESTRA): GIORGETTO GIUGIARO, LEONARDO FIORAVANTI E MARCELLO GANDINI.



Torino, capitale mondiale del motorismo storico, ha ospitato nella centrale piazza San Carlo una significativa esposizione di auto italiane per raccontarne l'evoluzione nell'arco del 1900 ed una preziosa selezione di motociclette costruite nella città della Mole all'inizio del secolo scorso. Tra le vetture più antiche selezionate dai Club Federati ASI del Piemonte e della Valle d'Aosta, erano presenti una Fiat 503 del 1906, un'Ansaldo Torpedo del 1928, una Lancia Augusta del 1935, un'Alfa Romeo 6C 2500 SS Pininfarina del 1948. Tra le moto "made in Torino" era esposta una nutrita rappresentanza di Della Ferrera anni '20 e '30, una Rigat Magnifica del 1912, una Giacomasso 500 del 1934, una Carrù Competizione del 1952.

Nel capoluogo piemontese, presso la seicentesca Villa Rey, hanno le rispettive sedi centrali l'Automotoclub Storico Italiano e la Federazione Internazionale dei Veicoli Storici (FIVA): in questo contesto, sabato 25 settembre, ad anticipare i festeggiamenti per la Giornata Nazionale si è svolta la speciale serata intitolata "Le Stelle del Motorismo", durante la quale sono stati consegnati i "Premi ASI per il Motorismo Storico" ed i "FIVA Heritage Hall of Fame". Protagonisti assoluti di "Stelle del Motorismo" sono stati l'ingegner Mauro Forghieri (purtroppo assente per un imprevisto dell'ultima ora) e i designer Giorgetto Giugiaro, Marcello Gandini e Leonardo Fioravanti.



Forghieri, Giugiaro e Gandini sono stati i primi esponenti italiani ad entrare nella "FIVA Heritage Hall of Fame" recentemente istituita dalla Federazione Internazionale per mettere in risalto quelle personalità che meritano il rispetto dei milioni di appassionati che conservano auto e moto come un museo mobile, e per creare più consapevolezza nella società del fatto che il mondo dei motori è creativo e sfaccettato, ben si confronta con altri settori (cultura e scienza, ad esempio) in cui le persone vengono premiate per le loro realizzazioni.

I "Premi ASI per il Motorismo Storico" sono stati assegnati a Gandini e Fioravanti in virtù delle rispettive carriere professionali ed in occasione di speciali anniversari: nel 2021, infatti, spengono 50 candeline due auto iconiche di questi indiscussi maestri del car-design, ovvero la Lamborghini Countach di Gandini e la Ferrari 365 GT4 BB di Fioravanti.

"La Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca - ha sottolineato il presidente dell'ASI Alberto Scuro - è un appuntamento rivolto all'opinione pubblica per puntare i riflettori sul patrimonio tecnico e culturale del motorismo storico, eccellenza italiana che non ha pari al mondo. Un settore che è industria sociale, capace di coinvolgere gli ambiti più disparati del quotidiano individuale. A partire dall'indotto diretto, rappresentato da

NELLA PAGINA A SINISTRA, LA FERRARI 312 T5 FORMULA 1 DEL 1980 E LA FERRARI 365 GT4 BB DEL 1971 ESPOSTE DI FIANCO AL PALCO ALLESTITO SUL BELVEDERE DI VILLA REY A TORINO.

IN QUESTA PAGINA, PASSERELLA FINALE IN PIAZZA SAN CARLO A TORINO PER LA DINO 246 GTS DEL 1972.

tutta la filiera professionale che gravita intorno ai veicoli storici con gli addetti dei vari comparti: restauro, carrozzeria, meccanica, selleria, ricambistica, editoria. Ma c'è anche un corposo indotto indiretto nel quale rientrano, ad esempio, tutte le attività legate al turismo, all'accoglienza, alla cultura, all'enogastronomia”.

“L'Italia ha un ruolo di primo piano nella storia del motorismo – ha commentato il presidente della FIVA Tiddo Bresters - sotto tutti i punti di vista. I marchi italiani danno lustro all'intera industria italiana e sono sicuro che tra qualche anno molti di essi appariranno nei libri di storia. I veicoli sono una simbiosi di migliaia di piccole e grandi parti, messe insieme così abilmente che, se vengono curate bene dai loro proprietari, possono durare per decenni e percorrere centinaia di migliaia di chilometri. Quale prodotto industriale di consumo può eguagliare questo, e quale altro prodotto industriale riunisce così tanti appassionati in tutto il mondo? La FIVA ritiene importante che l'ingegnosità e la creatività di questa industria, dimostrate in un periodo di ormai oltre 130 anni, siano onorate. In modo che ci sia un maggiore apprezzamento da parte della società di tutti i meravigliosi veicoli che sono stati fatti in questo periodo, e del significato dell'automobilismo per la società.”

*IN QUESTE PAGINE,
L'ESPOSIZIONE DI AUTO E
MOTO IN PIAZZA SAN CARLO
A TORINO PER FESTEGGIARE
LA GIORNATA NAZIONALE DEL
VEICOLO D'EPOCA CON LA
PARTECIPAZIONE DEI CLUB
FEDERATI ASI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA.*





TUTTO PRONTO PER IL DEFILÉ CONCLUSIVO DI TORINO: SULLA PASSERELLA SONO STATE ESPOSTE L'IMPONENTE LANCIA ASTURA COUPÉ DEL 1939 E L'ELEGANTE SIDECAR DELLA FERRERA DEL 1918.



4 OTTOBRE 2021

ASI A MILANO AUTOCLASSICA 2021 CON TANTI OSPITI E TANTI CONTENUTI PER GLI APPASSIONATI



Da venerdì 1 a domenica 3 ottobre i moderni padiglioni di Fiera Milano Rho hanno ospitato l'undicesima edizione di Milano AutoClassica. Migliaia di visitatori hanno varcato i tornelli di un salone che ha offerto loro molteplici spunti di interesse e tante proposte commerciali per sfamare la grande passione di chi era alla ricerca di un nuovo veicolo storico da coccolare nel proprio garage.

L'Automotoclub Storico Italiano era presente con un vasto e inedito "ASI Village", composto dallo spazio istituzionale della Federazione e dagli stand di una ventina di Club Federati della Lombardia che hanno animato il lungo weekend fieristico.

Il palco dell'ASI ha ospitato numerose personalità del motorismo storico e della politica, per un palinsesto di appuntamenti che ha scandito l'intera durata del salone. La tematica centrale è stata la celebrazione del centenario di Giovanni Michelotti, indimenticabile car-designer italiano che ha segnato in maniera definitiva lo stile automobilistico tra gli anni '50 e '70 del ventesimo secolo. Sono state esposte le fuoriserie MG TD



Vignale del 1953 e Fiat 600 Rendez Vous del 1959, l'iconica granturismo Maserati 3500 GT Convertibile del 1961 e la popolare BMW 2002 Tii del 1974 che cambiò il corso della Casa tedesca negli anni successivi.

Momento clou del weekend targato ASI è stato il Convegno intitolato "Il motorismo storico per la promozione del Sistema Paese: turismo cultura e attività produttive per contribuire allo sviluppo equo e sostenibile dell'Italia grazie alle potenzialità del motorismo storico".

Sono intervenuti, insieme al Presidente ASI Alberto Scuro, Giovanni Tombolato (Presidente Intergruppo Parlamentare per i Veicoli Storici), Guido Guidesi (Assessore allo Sviluppo Economico della Regione

IN QUESTE PAGINE, L'ASI VILLAGE ALLESTITO AL SALONE MILANO AUTOCLASSICA: PER CELEBRARE IL CENTENARIO DI GIOVANNI MICHELOTTI SONO STATE ESPOSTE LA FIAT 600 RENDEZ VOUS VIGNALE DEL 1959, LA MG TD VIGNALE DEL 1953 E LA MASERATI 3500 GT CONVERTIBILE DEL 1961 (FOTO NELLA PAGINA A SINISTRA).



Lombardia), Luigi Zironi (Presidente Città dei Motori e Sindaco di Maranello) e Sergio Zanetti (Vicepresidente Dipartimento ANCI Lombardia).

L'ASI ha una visione sistemica e strategica per avviare soluzioni innovative che potrebbero costituire un rilancio per l'economia diffusa, con il motorismo come partner invidiabile per il suo potenziale. ASI ha già realizzato guide regionali e locali del turismo motoristico con indicazioni dei percorsi più affascinanti da attraversare con i veicoli storici, con punti di

interesse legati alla cultura, alle tradizioni, all'ospitalità.

Il motorismo storico rientra a pieno diritto tra le eccellenze del Made in Italy, contribuisce alla crescita del prodotto interno lordo del Paese grazie all'alto livello della filiera professionale di settore, dei tanti eventi collegati e dell'indotto turistico da essi generato. Facilitando la diffusione sostenibile della tutela collezionistica e cercando punti di ricaduta legislativa verrà promosso il valore e il patrimonio culturale del motorismo storico. I veicoli storici in Italia coinvolgono milioni di persone, che muovono una filiera virtuosa di restauratori e preparatori. Valorizzare il patrimonio collezionistico permette di comprendere meglio il presente e di guardare al futuro con maggior consapevolezza.

NELLA PAGINA A SINISTRA, DALL'ALTO, IL PRESIDENTE ASI ALBERTO SCURO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ASI VILLAGE; LA CONCLUSIONE DEL TALK SU GIOVANNI MICHELOTTI, CON ENRICO FUMIA, EDGARDO MICHELOTTI, ALFREDO ZANELLATO VIGNALE, MASSIMO GRANDI E MARIA PAOLA STOLA ARIUSSO.



20 OTTOBRE 2021

AUTO STORICHE PROTAGONISTE DI "AUTO EUROPA 2022"

ASI CON L'UNIONE ITALIANA GIORNALISTI DELL'AUTOMOBILE PER IL CONTEST DEDICATO A TRE CLASSICHE REGINETTE CHE SI SONO CONTESE RICONOSCIMENTI SPECIALI

Audi 80, Citroën XM e Alfa Romeo 156 sono le tre storiche "Auto Europa" selezionate da UIGA e ASI per celebrare i 35 anni del prestigioso premio istituito nel 1987 dall'Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile per le vetture più significative commercializzate in Europa. I tre modelli storici eletti "Auto Europa" rispettivamente nel 1987, 1990 e 1998 hanno anticipato l'assegnazione del "Premio Auto Europa 2022" ricevendo i Riconoscimenti Speciali che i soci UIGA, gli opinion leader e gli appassionati hanno assegnato loro mediante votazioni online. Audi 80 è stata celebrata per il suo design innovativo e funzionale, Citroën XM per l'originalità del progetto e l'Alfa 156 per la generosità delle sue prestazioni.



UIGA, con la collaborazione e la partecipazione di ASI, ha scelto Torino come palcoscenico di "Auto Europa 2022" in virtù del suo status di capitale mondiale dell'auto, del design e del motorismo storico. UIGA e ASI hanno voluto rendere omaggio a una storia di competenze e di passione indelebilmente scolpita nel tempo, ad un patrimonio invidiabile dell'eccellenza italiana da esportare nel mondo.

QUI SOPRA, LA FIAT 500 INCORONATA AUTO EUROPA 2022 CON, DA SINISTRA, CLAUDIO D'AMICO (UFFICIO STAMPA STELLANTIS), GAETANO CESARANO (PRESIDENTE UIGA) E ALBERTO SCURO (PRESIDENTE ASI).

con il patrocinio di

AUTO EUROPA 2022

Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile

La consegna di questi riconoscimenti è stata ospitata ieri sera (martedì 19 ottobre) presso Villa Rey a Torino, sede nazionale dell'Automotoclub Storico Italiano, che ha accolto anche le sette finaliste di "Auto Europa 2022" per gli ultimi test drive dei giornalisti. Audi Q4 e-tron, BMW Serie 4, Cupra Formentor, Dacia Sandero, Fiat Nuova 500, Hyundai Tucson e Nissan Qashqai possono già fregiarsi del titolo di "Finalista Premio Auto Europa 2022", con il filo conduttore dell'attenzione alla mobilità sostenibile declinata in tutte le sue diverse sfaccettature. La vincitrice di "Auto Europa 2022" verrà svelata questa sera presso la Nuvola Lavazza di Torino e sarà scelta dai giornalisti UIGA, dagli Opinion Leader e da una Giuria Popolare che ha potuto votare online sul sito www.premioautoeuropa.it.





20 OTTOBRE 2021

L'AUTO ELETTRICA PROTAGONISTA AL SALONE "AUTO E MOTO D'EPOCA" DI PADOVA



QUI SOPRA, LA LAMBORGHINI MIURA S DEL 1967 E LA ZER ELETTRICA DEL 1994. NELLA PAGINA A DESTRA, DALL'ALTO, LA BERTONE RUNABOUT DEL 1969, LA BERTONE BLIZ DEL 1992 E LA MOTO GALLINA 750 DEL 1988.

Colpo di scena: allo show delle classic car è sbarcata (con un clamoroso successo) l'auto elettrica. Ad "Auto e Moto d'Epoca" (Padova Fiere, 21-24 ottobre), appena andato in scena, le vetture a batteria erano un po' ovunque, dallo stand Porsche a quello Mercedes, da quello McLaren a quello del colosso Stellantis.

L'ASI, Automotoclub Storico Italiano, presente in forze a Padova con un grande "ASI Village", è rimasto in tema, cogliendo al volo l'ultima tendenza e, nella sua esposizione "Universo Bertone", ha messo in mostra 15 prototipi della Collezione ASI Bertone, rilevata poco tempo fa per salvaguardare il patrimonio storico culturale italiano. Qui, in questo "spicchio" di futuro, hanno fatto bella mostra - fra le altre - la famosa Bertone Bliz del 1992, uno spettacolare prototipo sportivo a propulsione

elettrica con linee tese e porte a ghigliottina. Carrozzeria in materiale composito, telaio tubolare, due motori elettrici, autonomia di 100 km e accelerazione bruciante erano le sue caratteristiche che 30 anni fecero colpo e che ancora oggi la rendono attuale.

Ma all'ASI Village ha fatto bella mostra di sé anche la Bertone ZER Record del 1994. Sì, proprio quel missile mosso da propulsore elettrico che stabilì il primo record a Nardò nel 1994 percorrendo in un'ora 199,882 km. Raggiunse i 303,977 km/h e coprì la distanza di 467 km con una carica.

Ovviamente, come da tradizione per il mondo ASI, non si è trattato solo di un'esposizione statica: a raccontare "Universo Bertone" sono stato gli ultimi responsabili del design dell'azienda fondata nel 1912 da Giovanni Bertone e rilevata nel secondo dopoguerra dal figlio Nuccio: Luciano D'Ambrosio, responsabile di Stile Bertone dal 1993 al 2000, Giuliano Biasio, suo successore fino al 2006, David Wilkie (2006-2009) e Mike Robinson, Design Director fino al 2014, quando l'azienda ha cessato l'attività dopo oltre cento anni di storia.

Da far entrare nei libri di storia dell'auto, poi, parallelo tra passato e presente con le vetture da record Bertone ZER e Blizz Primatist raccontato al pubblico da Gianmaria Aghem, il suo ideatore, un imprenditore torinese con trascorsi nei rally e nelle gare di regolarità, e Oscar De Vita, il pilota dei record, allora studente di ingegneria del Politecnico di Milano, che aveva partecipato al progetto, diventato poi la sua tesi di laurea.

La prima concept, il cui nome sta per Zero Emission Record, tra il 1994 e il 1995 stabilì 5 record mondiali nella Classe II per veicoli





monoposto elettrici fino a 1000 kg: distanza percorsa in un'ora (199,882 km), velocità massima per 100 km (199,587 km/h), velocità massima (303,977 km/h), velocità massima per 1 km (301,515 km/h), autonomia massima di 467 km a 120 km/h.

A distanza di più di vent'anni da queste imprese, Aghem ha tratto ispirazione dalla ZER per ribadire la bontà e la modernità di quell'originale progetto. Sulla pista del Technical Center di Nardò, in Puglia, nell'aprile 2021 Aghem e la Blizz Primatist hanno infatti battuto 7 record mondiali della Categoria VIII Classe 1 (fino a 500 kg) e Classe 2 da (500 kg a 1.000 kg): in configurazione da 499 kg, la Primatist ha percorso 225,197 km in 1 ora alla media di 210,743 km/h sulle 10 miglia, di 229,714 km/h sui 100 km e di 231,208 km/h sulle 100 miglia; in configurazione da 507 kg ha invece percorso 10 miglia alla media di 227,493 Km/h, 100 km alla velocità media di 243,132 Km/h e 100 miglia a 242,878 km/h.

Insomma, ecco spiegato come l'auto elettrica ha invaso anche il mondo delle classic car: ad Auto e Moto d'Epoca, il più grande salone del settore (115000 mq allestiti, 11 padiglioni, 1600 espositori, più di 5000 auto e 4 mostre, oltre alle numerose case costruttrici presenti e ai tanti i collezionisti e appassionati da tutta Europa) l'amore per i motori è stato declinato anche in questa nuova tendenza.

"Fa parte del patrimonio genetico dell'ASI - spiega infatti il presidente Alberto Scuro - intercettare le mode e le passioni del nostro mondo. D'altra parte, con 282 club federati e 55 enti aderenti, l'Automotoclub Storico Italiano è strategicamente radicato sul territorio italiano e per questo, per noi, è facile capire quali sono le ultime tendenze del settore".



"ASI - ha concluso il presidente - si proietta verso il futuro da tutti punti di vista, collaborando con l'Istituto superiore di sanità per valutare nel dettaglio l'impatto ambientale, che sappiamo già essere insignificante, dei veicoli storici: questi ultimi, insomma, per il nostro Paese non sono un problema ma al contrario una risorsa enorme, un'eccellenza italiana. Eccellenza che si sta dimostrando protagonista della ripresa del Paese e che dal punto di vista economico è volano di un enorme indotto culturale, economico, turistico, occupazionale. La Fiera di Padova ne è una dimostrazione".

E lo sviluppo futuro della mobilità a zero emissioni è sempre monitorata con grande attenzione dall'ASI. La stessa Blizz Primatist, con il supporto dell'Automotoclub Storico Italiano, sarà oggetto di un ulteriore sviluppo con la conversione della motorizzazione a idrogeno. "Blizz Primatist - ha infatti commentato Gianmaria Aghem - non è solo una monoposto elettrica, ma anche un profondo studio nel campo dei veicoli ad emissioni zero, finalizzato a migliorare il rendimento energetico, a consentire una diminuzione dei consumi, ottenendo una maggior autonomia".



NELLA PAGINA A SINISTRA, DALL'ALTO, ALBERTO SCURO (PRESIDENTE ASI) E TIDDO BRESTERS (PRESIDENTE FIVA) DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL SONDAGGIO FIVA SUL MOTORISMO STORICO MONDIALE; SCURO CON LUCA ZAIA, PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO; MIKI BIASION PER LA PRESENTAZIONE DEL SECONDO VOLUME "LANCIA DELTA GRUPPO A" EDITO DALLA LIBRERIA ASI. IN QUESTA PAGINA, DALL'ALTO, LA COMMISSIONE ASI GIOVANI ALLA CONSEGNA DEI PREMI ASI "GIOVANE PASSIONE" ED IL TALK CON GLI EX-DESIGNER BERTONE LUCIANO D'AMBROSIO, GIULIANO BIASIO, DAVID WILKIE E MIKE ROBINSON.



27 OTTOBRE 2021

IL PRESIDENTE ASI AL CENTRO DEL MONDO AUTOMOTIVE



Un veronese al centro del mondo automotive. È Alberto Scuro - presidente dell'ASI, Automotoclub Storico Italiano, che con 282 club federati e 55 enti aderenti è il punto di riferimento del settore - appena insignito del titolo uomo dell'anno dalla UIGA, l'associazione giornalisti automotive italiani. Un riconoscimento che si traduce nel premio "Tartaruga d'Argento", sulla falsariga dell'iconico simbolo di Tazio Nuvolari: quando nel 1932 Gabriele D'Annunzio incontrò al Vittoriale il pilota mantovano, gli regalò proprio una piccola tartaruga d'oro, accompagnata dalla celebre frase "All'uomo più veloce, l'animale più lento". Da allora la tartaruga divenne compagna inseparabile di Nuvolari e oggi si ritrova in questo premio: la motivazione del riconoscimento UIGA

a Scuro è infatti proprio "L'animale più lento al dottore che valorizza la bellezza a quattro ruote".

"Eletto presidente - si legge nel testo che accompagna il premio - ha impresso una notevole accelerata alle attività dell'ASI. In particolare, con il turismo al volante delle auto storiche alla scoperta delle bellezze segrete d'Italia. Giovani e visione del futuro sono i suoi ingredienti per il motorismo storico di domani".

E sono stati proprio i giovani, fra l'altro, a spingere - in occasione della prima Giornata Mondiale della Fiat 500 storica, patrocinata dal Ministero della Cultura e celebrata lo scorso 4 luglio - a far premiare Alberto Scuro dal Fiat 500 Club Italia come "Personaggio dell'Anno" nell'ambito del primo Fiat 500 World Wide Meeting del 4 luglio 2021. È dal 1990 che il sodalizio consegna questo importante riconoscimento. Tra coloro che hanno ricevuto il premio nelle passate edizioni, si ricordano Dante Giacosa, Roberto Giolito e Renzo Arbore.

IL PRESIDENTE DELLA UIGA (UNIONE ITALIANA GIORNALISTI AUTOMOTIVE) GAETANO CESARANO CONSEGNA IL PREMIO "TARGARUGA D'ARGENTO" AL PRESIDENTE ASI ALBERTO SCURO DURANTE LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DI AUTO EUROPA 2022.



2 NOVEMBRE 2021

NASCE "IMPATTO ZERO"

IL PROGETTO ASI PER GLI EVENTI GREEN

Al via il progetto "Impatto Zero", un protocollo eco-solidale che prevede l'applicazione della norma ISO 20121 alle manifestazioni per veicoli storici. Prosegue così il percorso virtuoso di ASI sulle tematiche ambientali e, dopo aver promosso una ricerca con l'Istituto Superiore di Sanità per definire il reale impatto dei veicoli storici, viene ora avviata una strategia per rendere più sostenibili raduni ed eventi.

L'idea è quella di incoraggiare pratiche di sostenibilità per gli eventi ASI e nasce dalla volontà di cogliere l'opportunità di avviare il processo di conversione sostenibile e di sostenere l'economia circolare implementando una rete di partner "green".

La norma ISO 20121 è il recente standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi e per rientrare in questa certificazione ci sono punti precisi da rispettare. Nello specifico, significa che non viene certificato "sostenibile" l'oggetto



dell'evento - ossia il veicolo storico - ma l'intero sistema organizzativo se capace di minimizzare l'impatto ambientale. L'applicabilità della ISO 20121 è molto flessibile in quanto è valida per un singolo evento, per una serie di eventi, per le funzioni aziendali e per le organizzazioni che si occupano di eventi.

Tra i punti fondamentali per ottenere la certificazione ISO 20121 c'è la realizzazione di un protocollo comportamentale, in questo caso elaborato da ASI per minimizzare l'incidenza ambientale dell'evento ponendo particolare attenzione all'ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche, alla produzione di rifiuti, al riciclo e riuso di materiale a supporto del raduno. È poi necessario mettere a punto un metodo gestionale organizzativo che prediliga l'informatizzazione e l'utilizzo minimo della carta. Ancora, è bene impostare partenze scaglionate e limitare il chilometraggio giornaliero per abbassare le emissioni di CO2 dei veicoli partecipanti.

Uno dei primi eventi ASI organizzato in questo modo è stato il recente Giro Motociclistico di Sicilia (inserito nel calendario della serie ASI Circuito Tricolore), poiché ha supportato l'Agenda 2030 con il progetto ecosolidale "Rimettiamoci in moto", attuato attraverso un proprio protocollo ecosostenibile stabilito sul modello FIVA.

ASI ha più volte evidenziato l'irrisorio impatto ambientale da ricondurre ai veicoli storici certificati, che in Italia rappresentano lo 0,13% del parco circolante totale e che hanno una media annua di percorrenza chilometrica di appena 1.000 km. Oltre ad aver realizzato una guida all'uso ecologico e responsabile dei veicoli storici, ASI ha inserito nel suo progetto "Impatto Zero" anche la compensazione delle seppur irrisorie emissioni di CO2 prodotte durante le manifestazioni - calcolate da professionisti in base al percorso fatto dai singoli veicoli partecipanti - piantando gli alberi necessari a ottenere un bilancio zero. D'altra parte, lo stesso Protocollo di Kyoto prevede l'assorbimento forestale come sistema di mitigazione climatica.

"Dopo il recente vertice del G20 svoltosi a Roma - ha dichiarato Alberto Scuro, presidente ASI - ci fa molto piacere constatare quanto il nostro settore sia già allineato con lo spirito che guida le più importanti realtà internazionali, a partire dall'ambizioso obiettivo di piantare mille miliardi di alberi nel mondo entro il 2030. Con il progetto Impatto Zero di ASI faremo anche noi la nostra parte, dimostrando una volta di più le virtù del motorismo storico e dei suoi appassionati".

8 NOVEMBRE 2021

"FENOMENO CLASSICHE: I VEICOLI STORICI COME RISORSA PER IL SISTEMA PAESE"



L'ASI PRESENTA IL SUO CONVEGNO ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ANCI



Collaborazione sempre più stretta tra ASI e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani): la Federazione di riferimento per il motorismo storico ha partecipato all'Assemblea ANCI 2021 (Parma, 9-11 novembre), l'appuntamento annuale che coinvolge sindaci, amministratori e rappresentanti del mondo istituzionale e imprenditoriale. "Rinascere l'Italia. I comuni al centro della nuova stagione": questo il

ASI PRESENTE ALL'ASSEMBLEA ANCI 2021: IL PRESIDENTE SCURO CON UNA BELLISSIMA MOTO BIANCHI W500 DEL 1938.



CONVENTION ASI 2021

insieme per crescere

tema – quanto mai attuale - dell'Assemblea ANCI 2021 e qui l'ASI ha presentato in anteprima il convegno nazionale del 25 novembre a Roma. Un appuntamento dal titolo "Fenomeno classiche: i veicoli storici come risorsa per il Sistema Paese", perché il motorismo storico è davvero un elemento chiave per rimettere in moto questa bellissima macchina che si chiama Italia.

L'evento ha visto gli interventi di numerosi rappresentanti delle istituzioni e della politica nazionale, ad iniziare dal Ministro del Turismo Massimo Garavaglia. Il convegno, inoltre, ha aperto la "Convention ASI 2021 – Insieme per crescere" nella quale sono stati coinvolti tutti i Club Federati per coordinare i tanti mondi che compongono l'ASI nell'ottica di stabilire nuovi obiettivi per la promozione e la tutela del motorismo storico.

Venerdì 26 novembre sono stati organizzati dieci gruppi di lavoro per discutere e approfondire le principali tematiche che riguardano la vita dei Club, della Federazione e dell'intero settore.

"ASI – ha sottolineato il presidente Alberto Scuro – prosegue con coerenza e concretezza il suo percorso virtuoso in ambito sociale e culturale al servizio delle istituzioni. Il motorismo storico non è solo passione ma è un settore che offre grandi opportunità per lo sviluppo del Paese: fa parte delle eccellenze italiane riconosciute in tutto il mondo e come tale sposa alla perfezione missione e obiettivi dei comuni italiani, i nostri primi interlocutori sul territorio".

NELLA PAGINA A SINISTRA,
L'INTERVENTO DEL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI,
ENRICO GIOVANNINI, E ANTONIO
DECARO, PRESIDENTE ANCI
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI ITALIANI).

CONVEGNO NAZIONALE ASI

**FENOMENO CLASSICHE
I VEICOLI STORICI COME RISORSA
PER IL SISTEMA PAESE**





10 NOVEMBRE 2021 SVOLTA PER I VEICOLI STORICI: REVISIONI PIÙ SEMPLICI GRAZIE AD UN NUOVO DECRETO MINISTERIALE

Dal 20 novembre è diventato più facile revisionare un veicolo di interesse storico e collezionistico immatricolato entro il 1° gennaio 1960. Ora, infatti, è possibile presentarlo in qualsiasi officina autorizzata e non più, come avveniva in precedenza, solo nei centri provinciali della Motorizzazione Civile.

In questo modo il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile è venuto incontro alle richieste del mondo dei collezionisti e dell'Automotoclub Storico Italiano, che rappresenta la più grande associazione di settore: lo spostamento, spesso per diversi chilometri, di un veicolo ultra-cinquantennale non è sempre di facile gestione.

D'ora in avanti, inoltre, occorre rivolgersi presso le sedi provinciali della Motorizzazione solo se il mezzo storico non può affrontare le



prove sui rulli dinamometrici delle normali officine. In questo caso, i controlli della frenata si svolgeranno con l'uso di un dispositivo GPS ed il veicolo alla velocità di almeno 40 chilometri orari per calcolare una decelerazione superiore a 4,5 metri al secondo. Non solo. Nel nuovo decreto è stata inserita anche la deroga al controllo delle emissioni per i veicoli costruiti prima del 4 agosto 1971.

“Si conclude un lungo percorso – spiega Alberto Scuro, presidente ASI – che la nostra associazione stava portando avanti da anni con la collaborazione della Motorizzazione. L'emanazione del provvedimento, già previsto e dettagliato a fine 2019, è arrivata finalmente alla firma del Ministro Enrico Giovannini. I veicoli storici costituiscono un patrimonio culturale da promuovere, difendere e tutelare. Ridurre la burocrazia e semplificare le procedure per mettere in regola la propria auto o la propria moto classica vale più di incentivi economici”.



UNA PASSIONE DA VIVERE SENZA CONFINI.

Tessera ASI 2022: la scelta migliore per vivere e condividere la tua passione!
Rivolgiti ad uno dei club federati presenti su tutto il territorio nazionale e scopri un mondo di eventi e di servizi. **Info su www.asifed.it**

SCEGLI LA TUA TESSERA!

La quota di iscrizione all'ASI include tantissime convenzioni e l'abbonamento alla rivista ufficiale "La Manovella" con 12 numeri all'anno.



Inseguiamo emozioni, certifichiamo passioni.